



MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

BOLLETTINO DELL'EMIGRAZIONE

Anno 1909.

N. 19.

SOMMARIO.

- I. Legislazione sull'emigrazione e sull'immigrazione: Legge del Canada relativa all'immigrazione e agli immigrati.
- II. Notizie statistiche sui movimenti migratori: L'immigrazione nel Canada secondo le statistiche canadesi.
- III. Gli stranieri nel Canada giudicati da un canadese (Recensione)

ROMA

COOPERATIVA TIPOGRAFICA MANUZIO

Via di Porta Salaria, 22-A

1909

Legislazione sull'emigrazione e sull'immigrazione

Canadà.

Le prime disposizioni legislative del Canadà in materia d'immigrazione, che risalgono al 1870, sono rimaste in vigore per un lungo periodo di 35 anni, quasi immutate nelle loro linee generali, salvo le speciali modifiche che vi furono apportate nel 1886, nel 1887 e nel 1902.

Il forte movimento immigratorio del 1905 mostrò la necessità di nuove e più complesse modificazioni, le quali condussero alla approvazione da parte del Parlamento canadese della legge del 1906 sull'immigrazione, che costituisce il cap. 93 dei *Revised Statutes*.

Lievi modificazioni sono state poi arretrate a questa legge nel 1907 e nel 1908, così da formare il testo unico qui riportato. Però il bisogno di nuove modificazioni si è già fatto sentire, laonde il 28 gennaio 1909 è stato presentato al Parlamento un nuovo progetto di legge, in base al quale sarebbero aumentate le restrizioni riguardanti l'ammissibilità degli immigranti e sarebbe accresciuto il potere discrezionale del Governo in materia di immigrazione.

Dalle molte discussioni a cui ha dato luogo in Parlamento la approvazione della legge del 1906, risultò che i suoi scopi si possono riassumere nei due seguenti capi principali:

1. Impedire con le migliori possibili garanzie l'entrata nel Canadà di elementi poco desiderabili;
2. Intensificare la protezione e l'incoraggiamento accordato ai coloni laboriosi ed intelligenti, della cui opera il paese ha bisogno per mettere in valore le grandi estensioni delle sue terre incolte.

Sotto il nome di passeggeri in genere la legge intende le persone che viaggiano così per terra (per ferrovia o per mezzo di qualsiasi altro veicolo), come per mare, esclusi il capitano, i membri

dell'equipaggio, le truppe e i passeggeri imbarcati illegalmente. Invece, sotto il nome di immigranti, qualifica solo i passeggeri di terza classe, nonchè quelli di obbligazione (*Work-a-way*) (1), e gli uomini dell'equipaggio che abbiano eventualmente cessato di farne parte, qualora appartengano ad una qualsiasi delle categorie suscettibili di reiezione.

Le disposizioni di legge riguardanti i passeggeri immigranti non si estendono quindi ai *turisti* ed a coloro che già altra volta abbiano avuto la loro residenza nel Canadá.

Quali immigranti non desiderabili, già dalle leggi precedenti erano considerati i deboli di mente, gli epilettici, quelli affetti da malattie contagiose, gli indigenti e coloro che avessero subito condanne penali. E tuttora costoro debbono essere respinti.

Oltre a ciò, sono ordinariamente considerati come elementi non desiderabili anche i braccianti in generale e tutti quegli altri immigranti che concorrono ad aumentare la congestione delle popolazioni nei centri urbani, e appunto per questo la popolazione è in maggioranza ostile ad essi, mentre il paese ha più che altro bisogno di agricoltori. Può essere imposta per regolamento la reiezione degli immigranti che non siano possessori di una data somma minima di denaro, variabile a seconda della classe e della destinazione degli immigranti stessi od anche altrimenti secondo le circostanze. Fra queste, nel nuovo progetto di legge che si trova dinanzi al Parlamento, sono specificate la razza e la professione.

Negli anni recenti, diverse istituzioni inglesi di carattere religioso-caritatevole, come la *Salvation Army*, le *Church Army* e varie *Childrens Homes*, di frequente con aiuti sia morali che materiali, solevano indurre ad emigrare nel Canadá gli indigenti che si rivolgevano ad esse per ottenere soccorsi. Perciò il Governo

(1) Tale è la denominazione applicata comunemente in Italia a coloro che imbarcano sotto la finta veste di uomini dell'equipaggio, per compiere un viaggio di mare, scontando il prezzo del trasporto con l'opera che prestano a bordo. (Tale forma di contratto, secondo le nostre leggi, non è regolare).

del Dominio, su proposta del Ministro dell'Interno, in data 20 febbraio 1908, usando del potere discrezionale accordatogli dall'articolo 10 della legge vigente, ha disposto che debba essere respinta ogni persona il cui viaggio sia stato pagato in tutto od in parte da un istituto di carità o con denaro pubblico, a meno che non sia provato che l'immigrazione di tale persona è stata autorizzata per iscritto dal Vice-Soprintendente per l'immigrazione in Londra e che di tale autorizzazione si è fatto uso entro sessanta giorni.

Nel caso in cui un capo di famiglia viene respinto a norma di legge, debbono essere respinte con lui tutte le persone della sua famiglia che dipendono da lui.

In base ad una nuova disposizione, il Governo è autorizzato ad ordinare per un tempo prestabilito, od anche indeterminato, la reiezione di una qualsiasi determinata categoria di immigranti, ogniquale volta lo creda utile o necessario. Col nuovo progetto di legge, tale disposizione verrebbe estesa fino a poter comprendere in una categoria gli individui appartenenti a razze ritenute inadatte al clima o alle esigenze del Canada.

Inoltre il Soprintendente dell'immigrazione può sempre richiedere alle Compagnie di navigazione che entro tre anni dallo sbarco siano ricondotti al paese di origine quegli immigranti sul conto dei quali venisse in seguito a risultare che, per motivi già esistenti al momento dello sbarco, non si trovino nelle condizioni volute dalla legge per essere ammessi nel Canada.

Tale disposizione è stata recentemente estesa anche ai casi di quegli immigranti che entro i tre anni consecutivi allo sbarco si rendano colpevoli di qualche delitto che implichi turpitudine morale o siano internati in una prigione o cadano a carico della pubblica beneficenza.

Tale rimpatrio si compie a spese dell'immigrante, se può pagare; nel caso contrario, a spese del Comune di ultima residenza, oppure del Ministero dell'interno.

In ogni modo la Compagnia di navigazione che ha trasportato nel paese l'immigrante respinto non ha diritto a compenso alcuno per questo rimpatrio.

Senonchè è avvenuto che le Compagnie ferroviarie cui incombeva l'obbligo di ricondurre ai porti d'imbarco quegli immigranti europei che erano venuti al Canada per ferrovia, dai porti degli Stati Uniti, sull'Atlantico e sul Pacifico, e che erano stati dichiarati passibili di rejezione a termine di legge per motivi esistenti all'atto del loro arrivo nel Canada o sopravvenuti nei due anni successivi ebbero a dichiararsi impossibilitate a farli attraversare il confine su ordine del Soprintendente dell'immigrazione pel motivo che non potevano essere legalmente ammessi negli Stati Uniti, salvo che per transito fino al porto di sbarco e per l'immediata successiva consegna alle Compagnie di navigazione cui incombeva l'obbligo di ricondurli al posto di provenienza.

In seguito a ciò il Ministro dell'interno invitò nel febbraio 1908 le singole Compagnie a venire ad un accordo onde fosse provveduto in merito e con successiva ordinanza consigliare in data 27 maggio 1908 fu stabilito che ad ogni immigrante che voglia venire nel Canada, e provenga da qualsiasi paese e sia sbarcato in un porto degli Stati Uniti da un bastimento appartenente ad una Compagnia di navigazione a vapore o a un proprietario che non abbiano aderito all'accordo stabilito, sarà vietato di sbarcare o di venire nel Canada.

Il cap. 97 dei *Revised Statutes* del 1906 vieta di favorire la immigrazione di stranieri vincolati da contratto di lavoro. Ma tale disposizione non si applica agli artigiani che attendono a nuove industrie, quando non si possa ottenere in altro modo tale mano d'opera specializzata.

Così pure non è applicabile agli attori, agli artisti, ai conferenzieri o cantanti, ai domestici, nè a coloro che sono stati chiamati da parenti per venirsi a stabilire nel paese, nè, in ogni modo, ai cittadini di qualsiasi paese estero, qualora in esso non sia in vigore verso i Canadesi una legge simile a questa.

Parimente l'art. 12 del capitolo ora detto proibisce di favorire o incoraggiare l'immigrazione di qualsiasi residente di un paese estero con promessa d'impiego a mezzo di manifesti pubblicati nel paese estero medesimo, eccettuato il caso in cui si tratti di mano d'opera specializzata che non si possa trovare nel Canada.

Degna di speciale considerazione, a meglio intendere le finalità della legge, è la modificazione introdotta nel maggio 1908, in base a cui è vietato di sbarcare nel Dominio a coloro che non provengono con viaggio diretto e continuo dal paese nativo o da quello di cui sono cittadini. In base ad una aggiunta contenuta nel nuovo progetto di legge, questa facoltà potrebbe essere anche limitata a determinati porti di entrata.

Con ciò si tende ad escludere gran parte degli immigranti che non hanno capitali sufficienti per dedicarsi all'agricoltura e che perciò possono essere impiegati soltanto come braccianti nei centri urbani. Tanto più che un bracciante ordinario non potrebbe mai sostenere le spese di un viaggio per recarsi fino alle lontane coste del Pacifico, ove è sentito il bisogno di lavoratori dei campi, mentre chi è provvisto di un piccolo capitale e intende recarsi nelle regioni dell'interno, ad es. nella Columbia Britannica, per darsi all'agricoltura, non si preoccupa gran fatto della maggiore spesa di qualche centinaio di lire necessarie per il viaggio in ferrovia.

Infine il Parlamento della Columbia Britannica, vivamente preoccupato dei gravi problemi che si connettono con l'immigrazione della mano d'opera orientale, la quale aveva assunto proporzioni esorbitanti, approvò nel 1908 una legge che vietava l'immigrazione di coloro che non sapessero scrivere in una lingua europea. Ma in seguito il magistrato ritenne che questa legge non fosse applicabile ai Giapponesi e agli Indiani. Altre leggi consimili di data anteriore sono state abrogate in seguito.

Frattanto, or non è molto, un inviato speciale del Governo si recava al Giappone per studiare d'accordo con quello del Mikado la possibilità di disciplinare, mediante un accordo internazionale, il problema dell'immigrazione orientale.

A termini di legge le deliberazioni circa l'ammissione degli immigranti vengono prese da una Commissione composta di un agente (1) e di un ufficiale medico dell'immigrazione e di un terzo funzionario delegato a tale scopo dal Ministero.

(1) Per "agenti d'immigrazione", s'intendono il Sovrintendente dell'immigrazione, i Commissari dell'immigrazione e qualsiasi agente loro subalterno nel Canada o all'estero (art. 2 della legge canadese sull'immigrazione). Si veda pure la nota 2 a pag. 11.

Contro le deliberazioni di tale Commissione è ammesso appello al Ministro.

Per ciò che riguarda gli uffici e i funzionari dell'immigrazione, le disposizioni contenute nella legge precedente sono state ampliate.

Il Governatore ha piena facoltà di istituire i detti uffici e di nominare i funzionari che vi sono addetti. Subordinatamente a ciò il Ministero può nominare di propria iniziativa i funzionari occorrenti al disbrigo del servizio.

Quando nel porto di arrivo di un piroscafo che trasporta immigranti non esistano agenti di immigrazione, le relative funzioni vengono assunte di diritto dall'ufficiale di dogana.

Quindi gli atti compiuti dai vari funzionari a norma della legge e dei decreti governativi ad essa attinenti, sotto il controllo del Ministero, non possono essere invalidati per il semplice fatto che siano stati compiuti da funzionari diversi da quelli specialmente competenti in materia.

Parimente è importante la nuova massima compresa nella legge, per cui tutte le ordinanze e i regolamenti necessari per l'applicazione della legge e conformi al suo spirito, emanati dal Ministero, sono da considerarsi come pienamente validi e legali. Anzi è in base ad alcune di tali ordinanze, derivate dalla quotidiana esperienza sull'andamento dei servizi, che sono state introdotte nella legge le modifiche del 1907 e 1908.

Per assicurare la rigorosa applicazione della legge e dei relativi regolamenti riguardo agli immigranti appartenenti alla categoria dei non desiderabili, il Governo ha nominato di recente un certo numero di ispettori addizionali, incaricati di compiere un'attiva sorveglianza nelle stazioni di confine ed ha emanato alcune norme speciali che sono qui riprodotte, in calce alla legge.

Le disposizioni con le quali le leggi anteriori limitavano il numero dei passeggeri che ogni piroscafo era ammesso a trasportare in proporzione della sua capacità sono state ampliate nel senso che ad ogni passeggero immigrante adulto imbarcato deb-

bono corrispondere 15 piedi quadrati di spazio libero a bordo, in luogo di 12 piedi come era prima stabilito.

Sono stati alquanto modificati anche gli obblighi imposti al capitano del piroscafo che trasporta immigranti. Egli non può permettere il loro sbarco senza l'autorizzazione dell'agente dell'immigrazione del porto di arrivo.

Inoltre egli è tenuto a presentare all'agente medesimo un certificato sanitario compilato dal medico di bordo in conformità del modulo stabilito dal regolamento.

L'agente, d'altra parte, può, se lo giudichi opportuno, richiedere che un medico dell'immigrazione visiti la nave prima che i passeggeri siano ammessi allo sbarco.

Il medico incaricato di questa visita deve apporre un contrassegno a mezzo di un timbro speciale sui biglietti di imbarco di tutti i passeggeri che abbiano favorevolmente superato l'esame sanitario.

L'agente dell'immigrazione, sotto la propria responsabilità ed in base alle istruzioni del Ministero, è incaricato di disporre nel modo più opportuno circa la cura medica e la sorveglianza degli immigranti che dovessero essere tratti a bordo in mancanza di infermerie o di ospedali nel luogo di sbarco.

Infine parecchie modificazioni di dettaglio sono state arretrate pure alle disposizioni relative alla protezione degli immigranti.

In base a tali disposizioni i passeggeri possono rimanere a bordo per 24 ore dopo l'arrivo della nave in porto, invece di 48 come era stabilito dalla vecchia legge. Essi debbono essere, come per il passato, sbarcati gratuitamente coi loro bagagli.

Nessuna modificazione è stata invece arretrata alle disposizioni che riguardano il divieto di rapporti fra gli immigranti e gli uomini dell'equipaggio del piroscafo sul quale sono imbarcati, la tutela dei beni dei minorenni i cui genitori siano morti durante la traversata, l'alloggio degli immigranti nelle locande e i prezzi relativi.

Le pene e le norme di procedura per l'applicazione della legge sono state estese a molti casi che non erano previsti nella vecchia

legge; i reati a cui si riferiscono sono stati più accuratamente e più minuziosamente definiti.

Una importante disposizione determina le pene pecuniarie imposte alle Compagnie di navigazione o ferroviarie a norma della presente legge. Tali pene costituiscono altrettanti titoli di credito privilegiato gravanti sull'attivo delle Compagnie medesime fino a totale estinzione del debito penale.

Inoltre sono state dettate norme speciali circa l'arresto degli immigranti i quali siano riusciti a sbarcare nel Canada, pur non trovandosi nelle condizioni stabilite dalla legge per l'ammissione nel paese.

Legge del Canada relativa all'immigrazione e agli immigranti.

Testo unico dei *Revised Statutes of Canada*, 1906, Capitolo 93,
e delle leggi del 1907 e del 1908 che lo modificano.

Titolo sommario.

1. — La presente legge può essere citata col titolo di *legge sull'immigrazione*.

Interpretazione.

2. — Nella presente legge, a meno che il contesto non richieda diversamente,

a) *Immigrante* significa e comprende:

— qualsiasi passeggero di terza classe (*steerage*);

— qualsiasi passeggero *di obbligazione* (1) (*work-a-way*) imbarcato a bordo di un bastimento, sia o non sia stato iscritto nell'elenco dell'equipaggio, dopo che il bastimento ha lasciato il suo primo o il suo ultimo porto di partenza;

— qualsiasi viaggiatore di prima (*saloon*) o di seconda classe; o qualsiasi persona che, avendo fatto parte dell'equipaggio, abbia cessato di appartenervi — che in seguito a ispezione risulti appartenere ad una qualsiasi delle categorie di persone che possono andar soggette alla esclusione dal Canada;

— e chiunque arriva nel Canada per ferrovia o con altro mezzo di locomozione;

non comprende però coloro che abbiano avuto precedentemente residenza nel Canada, nè viaggiatori per diporto (*tourist*) che attraversano semplicemente il Canada per recarsi in un altro paese.

b) *Agente* (2) (*agent*) dell'immigrazione comprende il Sovrintendente dell'immigrazione, i Commissari dell'immigrazione, e qualsiasi agente loro subalterno nel Canada o all'estero.

(1) Vedi nota a pag. 4.

(2) Il titolo di *agente* inteso in questo articolo nel senso generico di *funzionario* pubblico, si applica d'ordinario in Italia soltanto ad alcuni pubblici funzionari di grado inferiore e in materia di emigrazione piuttosto a quei privati esercenti (muniti però di apposita patente) che corrispondono ai "runners" del *Merchant Shipping Act* inglese, e che la nostra legge attuale ha trasformato in rappresentanti di vettori.

c) *Sbarcare* o *sbarco*, riferito ai passeggeri o agli immigranti, significa la loro ammissione nel Canada, fatta eccezione per coloro che viaggiano a scopo d'ispezione o di cura, o per altro motivo temporaneo preveduto nella presente legge, o in qualsiasi ordinanza consiliare o decreto o regolamento emessi in concordanza di essa.

d) *Capitano (master)* (1) significa ogni persona che ha il comando di una nave.

e) *Ufficiale medico* comprende il *sovrintendente medico*, l'*ispettore medico (medical inspector)* e il *medico ispettore (inspecting physician)* (2).

f) Per *Ministro* s'intende il Ministro dell'interno.

g) *Proprietario*, riferito a qualsiasi bastimento a vapore o a vela, comprende colui a cui è intestata la patente del bastimento e l'agente dello stesso proprietario.

h) *Passeggero* comprende qualsiasi persona trasportata in un treno ferroviario o altro veicolo o in un bastimento all'infuori del capitano e dell'equipaggio; come pure tutti gli immigranti che vengono nel Canada, ma non già le truppe o i militari pensionati e le loro famiglie che viaggiano su navi trasporto o a spese del Governo del Regno Unito o di qualsiasi sua colonia; però chiunque si trovi illegalmente a bordo della nave non sarà considerato quale passeggero.

i) *Porto di entrata* significa qualsiasi porto, stazione ferroviaria o località per cui gli immigranti entrino nel Canada, ovvero in cui vi sia un funzionario dell'immigrazione, o dove sia praticata l'ispezione sanitaria degli immigranti.

j) *Bastimento (ship) o nave (vessel)* comprende tutti i bastimenti a vapore o a vela, le barche e gli altri galleggianti di qualsiasi specie, che servono al trasporto dei passeggeri.

k) *Passeggero clandestino (stowaway)* significa quella persona che s'imbarca e parte nascostamente su di una nave senza il consenso del proprietario, del consegnatario, del capitano, del padrone, d'un ufficiale di bordo o di colui che ha la custodia o la responsabilità del bastimento o di qualsiasi altra persona autorizzata a dare tale consenso.

(1) Il termine *master* corrisponde al nostro *padrone*, ma si applica a chiunque ha il comando di un bastimento, quindi anche ai *capitani*, mentre i nostri *padroni* possono comandare bastimenti soltanto nel Mediterraneo (vedi Codice Marina Mercantile, Capo V). Il titolo di *comandante*, in inglese *commander*, appartiene alla marina militare, e mentre quello di *comandante* ha valore generico e si applica ad ogni ufficiale che comanda una nave, quello di *commander* equivale al nostro *capitano di fregata* ed è inferiore al titolo di *captain*.

(2) Il medico ispettore è quello che visita gli immigranti. Il capo dei medici ispettori è un ispettore medico.

3. — Qualsiasi persona riconosciuta dal Ministro quale funzionario dell'immigrazione sarà considerata, per gli effetti della presente legge e senza necessità del relativo decreto ufficiale, come funzionario dell'immigrazione rispetto agli atti compiuti o da compiere in conformità di questa legge.

4. — Il Governo potrà istituire e mantenere uffici d'immigrazione in quei luoghi, entro e fuori del Canada, che di tempo in tempo sembrassero adatti.

Nomina, attribuzioni e doveri degli ufficiali.

5. — Il Governo potrà nominare un Sovrintendente dell'immigrazione, dei Commissari dell'immigrazione, degli agenti dell'immigrazione, degli ufficiali medici e quegli altri funzionari che saranno stabiliti dal Governo stesso.

6. — Subordinatamente ad ogni norma regolamentare in materia, il Ministro potrà nominare od impiegare, sia permanentemente sia temporaneamente, quanti funzionari subalterni saranno necessari, benchè non previsti nell'articolo precedente o in qualsiasi ordinanza emessa in relazione allo stesso articolo, compresi agenti di polizia, ispettori, infermiere (*matrons* e *nurses*) per coadiuvare gli agenti dell'immigrazione e gli ufficiali medici nell'applicazione della presente legge, di qualsivoglia ordinanza consiliare, decreto o regolamento emesso successivamente in relazione alla legge medesima.

Potrà pure investirli e renderli responsabili di quei poteri e di quelle attribuzioni che crederà necessarie o convenienti.

7. — Subordinatamente alle disposizioni contenute nei regolamenti in materia, gli agenti dell'immigrazione e gli ufficiali medici potranno, in caso di urgenza, valersi dell'opera di coadiutori temporanei di cui vi fosse bisogno, ma tale impiego non potrà continuare per un periodo maggiore di quarantotto ore senza la sanzione del Ministro.

8. — Quando in un porto d'entrata non esistono funzionari dell'immigrazione, il funzionario principale della dogana di tal porto fungerà, *ex officio*, da funzionario dell'immigrazione.

9. — Ogni funzionario nominato in conformità della presente legge dovrà adempiere a tutti gli obblighi impostigli dalla presente legge, da qualsivoglia ordinanza consiliare, decreto o regolamento emessi in conformità di essa ed eseguirà inoltre tutte le incombenze che gli saranno impartite dal Ministro, sia direttamente, sia per mezzo di altri funzionari; e nessun atto di tali funzionari, compiuto a norma o in esecuzione della presente legge, sarà considerato come non valido e non autorizzato pel solo fatto che esso non sia stato compiuto dal funzionario specialmente incaricato dell'atto stesso.

Regolamenti.

10. — Il Governo potrà, su proposta del Ministro, emanare quelle norme e quei regolamenti che, senza essere in opposizione alla presente legge, si riterranno necessari e convenienti per l'applicazione di questa in conformità del suo vero spirito e significato e pel migliore conseguimento del suo scopo.

Proporzione fra il numero dei passeggeri e le dimensioni del bastimento.

11. — Nessun bastimento proveniente da qualsiasi porto o luogo al di fuori del Canada potrà entrare entro i confini del Canada avendo o avendo avuto a bordo in qualsiasi momento durante il viaggio:

a) un numero di passeggeri maggiore della proporzione di un passeggero adulto ogni quindici piedi di superficie libera su ciascun ponte del bastimento, destinato per uso dei passeggeri e non occupato da provviste o da altre merci che non siano il bagaglio personale degli stessi passeggeri; o

b) un numero di persone, compreso il padrone o capitano, l'equipaggio e i passeggeri di classe superiore, se ve ne sono, maggiore della proporzione di uno ogni due tonnellate di stazza del bastimento calcolata secondo il metodo usato per l'accertamento del tonnellaggio dei bastimenti britannici.

Agli effetti del presente articolo, ogni passeggero di quattordici anni o più di età sarà considerato come un adulto e due passeggeri di oltre un anno e sotto i quattordici anni di età saranno considerati come un adulto.

Obblighi dei padroni o capitani dei bastimenti che trasportano passeggeri.

12. — Il capitano di qualsiasi bastimento che arriva in uno dei porti di entrata del Canada consegnerà all'agente dell'immigrazione del porto un rapporto (*report*) esatto, e da lui attestato tale, conforme al modello prescritto dai regolamenti in materia.

13. — Il capitano di un bastimento che parte da un porto al di fuori del Canada, il quale imbarchi passeggeri dopo che il bastimento è stato visitato e dichiarato in partenza, nel porto stesso di partenza, dal funzionario competente e non rilasci all'agente dell'immigrazione del porto di entrata una nota di tali passeggeri imbarcati suppletivamente, pagherà all'agente dell'immigrazione per ogni passeggero così imbarcato

e non compreso nell'elenco dei passeggeri consegnato al competente funzionario del porto di partenza, o a quello del porto nel quale tale passeggero fu imbarcato, o a quello del primo porto di scalo del bastimento, dopo l'imbarco dello stesso passeggero, la somma di venti dollari per ogni passeggero imbarcato come fu detto avanti e non compreso in uno dei detti elenchi.

14. — Nessuna disposizione della presente legge impedirà al capitano di qualsiasi bastimento di permettere a qualsiasi passeggero di lasciare il bastimento fuori del Canada a richiesta dello stesso passeggero prima dell'arrivo del bastimento al suo luogo di destinazione finale; ma il nome del passeggero sbarcato in tal modo dovrà in ogni caso essere registrato nell'elenco dei passeggeri compilato al momento della partenza del piroscafo dal porto di origine o dal porto nel quale il passeggero stesso fu imbarcato, e tale registrazione di sbarco dovrà essere convalidata dalla firma del passeggero così sbarcato dal piroscafo.

15. — A complemento delle notizie precedenti, richieste nell'elenco da consegnare per ogni viaggio dal capitano di un bastimento che arriva in un porto di entrata del Canada all'Agente dell'immigrazione del porto, il capitano dovrà stendere rapporto per iscritto allo stesso funzionario circa il nome e l'età di tutti i passeggeri imbarcati a bordo dello stesso bastimento, durante il viaggio, che sono pazzi, idioti, epilettici, sordomuti o muti, ciechi, fisicamente difettosi o sofferenti di qualsiasi malattia o lesione riconosciuta dall'ufficiale medico del bastimento, specificando la natura della malattia e dichiarando pure se sono o no accompagnati da parenti in condizione da poterli mantenere.

16. — Il rapporto conterrà pure il nome, l'età e l'ultimo luogo di residenza di ogni persona morta durante il viaggio e specificherà la causa della morte e se tale persona era accompagnata da parenti o da altre persone che avessero diritto di prendere in consegna il denaro e gli effetti lasciati dal defunto e infine le disposizioni date in proposito.

2. Se non vi fossero parenti o altre persone aventi tale diritto, il rapporto indicherà dettagliatamente la quantità e la descrizione della proprietà, si tratti di denaro o di altro, lasciata dal defunto; e il capitano del bastimento consegnerà ogni cosa all'Agente dell'immigrazione del porto nel quale il bastimento è entrato, con un minuto ragguaglio di tutto il denaro e degli effetti appartenenti a qualsiasi persona morta durante il viaggio (1).

(1) La eventuale consegna della successione ai parenti del morto presenti a bordo non è ammessa dalle nostre leggi a tutela di altri possibili

3. L'Agente dell'immigrazione rilascerà quindi al capitano una ricevuta di tutto il denaro e degli effetti avuti in consegna, la quale conterrà una minuta descrizione della specie e dell'ammontare di essi.

17. — Il capitano di un bastimento non permetterà a qualsiasi passeggero di sbarcare fino a tanto che egli non sarà stato autorizzato a far ciò con un permesso scritto dall'Agente dell'immigrazione.

2. L'Agente dell'immigrazione del porto d'entrata, dopochè si sarà assicurato che le condizioni imposte dalla presente legge e dalle ordinanze consiliari, dai decreti e dai regolamenti emessi in relazione ad essa saranno state osservate, rilascerà al capitano del bastimento l'autorizzazione di far sbarcare i passeggeri.

18. — Il capitano consegnerà all'Agente dell'immigrazione o all'ufficiale medico del porto di entrata un certificato sanitario, firmato dall'ufficiale medico del bastimento e compilato secondo il modulo prescritto e contenente le informazioni che parimente saranno prescritte di tempo in tempo in forza della presente legge.

19. — L'Agente dell'immigrazione, quando lo crederà opportuno, potrà richiedere all'ufficiale medico, prima che i passeggeri sbarchino dal bastimento, di recarsi a bordo per ispezionare tale bastimento ed esaminare l'elenco dei passeggeri o il manifesto, e la patente di sanità e farne degli estratti.

20. — I regolamenti che saranno fatti dal Governo potranno imporre, come condizione per ottenere il permesso di entrata nel Canada, che gli immigranti posseggano una data somma minima di denaro, che potrà variare secondo la classe e la destinazione di tali immigranti, od anche altrimenti secondo le circostanze.

Ispezione sanitaria.

21. — L'ispezione sanitaria dei passeggeri sarà eseguita nelle ore indicate dal regolamento emanato dal Ministro.

22. — L'Agente dell'immigrazione provvederà i mezzi opportuni per agevolare l'esame degli immigranti in ciascun porto di entrata, subordinatamente alle norme regolamentari emanate dal Ministro.

eredi non presenti, spettando all'Autorità giudiziaria ogni decisione in materia.

Le nostre leggi invece ammettono che i bastimenti di bandiera estera consegnino le successioni ai consoli della rispettiva Nazione, ciò che è a ritenersi vietato, a maggior tutela della successione stessa, dal presente articolo il quale si applica alle navi di qualsiasi nazionalità.

23. — L'ufficiale medico, dopo eseguita l'ispezione, bollerà i biglietti d'imbarco o i biglietti ferroviari o i passaporti di ciascun passeggero che ha subito la visita; e l'Agente dell'immigrazione tratterrà quei passeggeri che saranno stati visitati e non ammessi a tenore della presente legge, o delle ordinanze consiliari o dei decreti o regolamenti emanati in relazione ad essa.

24. — L'Agente dell'immigrazione sarà responsabile della custodia di qualsiasi persona trattenuta, fatta eccezione di quelle ricoverate in un ospedale o altro luogo di ricovero diretto da un ufficiale medico.

25. — L'ufficiale medico potrà, di tanto in tanto, col consenso e con l'approvazione del Ministro, prendere le disposizioni che crederà necessarie per la cura e la sorveglianza degli immigranti trattenuti a bordo del bastimento, quando non vi siano a terra mezzi di speditività, ovvero, essendo stati autorizzati a sbarcare dal bastimento, siano trattenuti per cura sanitaria o per attendere di essere ricondotti al luogo di provenienza.

Persone non ammesse a sbarcare e loro rimpatrio.

26. — Non saranno ammessi a sbarcare nel Canada gli immigranti deboli di mente, gli idioti, gli epilettici, gli alienati, coloro che hanno avuto un accesso di alienazione mentale durante il quinquennio precedente; nè potranno sbarcare gli immigranti sordomuti o muti, i ciechi e gli invalidi, ammenochè appartengano a famiglie che li accompagnano o che siano già stabilite nel Canada e offrano garanzie che soddisfacciano il Ministro e siano conformi ai relativi eventuali regolamenti, per il loro continuato sostentamento qualora siano ammessi nel Canada.

27. — A nessun immigrante sarà permesso di sbarcare nel Canada, ove sia affetto da malattia ributtante (*loathsome disease*) o da qualche malattia contagiosa od infettiva (*contagious or infectious*) che possa diventare pericolosa per la pubblica salute o diffondersi largamente, sia che l'immigrante intenda di stabilirsi nel Canada o soltanto attraversarlo per recarsi in un altro paese. Ove tale malattia sia guaribile entro un tempo razionalmente breve, l'immigrante di cui trattasi, subordinatamente alle eventuali disposizioni regolamentari in materia, potrà ottenere il permesso di restare a bordo quando non esistano a terra mezzi di speditività, o di lasciare il bastimento per sottoporsi a un trattamento curativo in conformità delle norme regolamentari eventualmente emanate dal Ministro.

28. — Non sarà permesso di sbarcare nel Canada a coloro che sono in condizioni di miseria, a coloro che sono privi di mezzi, agli accattoni di professione, ai vagabondi, a coloro che potrebbero cadere a carico della beneficenza pubblica; e chiunque, essendo sbarcato nel Ca-

nadà, entro due anni dopo lo sbarco sia caduto a carico dell'erario pubblico, municipale, provinciale o federale, o sia stato ricoverato in un istituto di carità o ne sia caduto a carico, potrà essere espulso o rinviato al porto o luogo da cui è partito pel Canadá.

29. — Non sarà permesso di sbarcare nel Canadá agli immigranti che abbiano riportato condanne per reato che implichi turpitudine morale (*moral turpitude*), alle prostitute, ai mezzani e a coloro che introducono o tentano introdurre nel Canadá prostitute o donne a scopo di prostituzione.

30. (Modificato con legge del 1908). — Il Governo può, con decreti e ordinanze, quando lo creda necessario ed opportuno, proibire lo sbarco nel Canadá a qualsiasi determinata categoria di immigranti, od a qualsiasi immigrante che non sia giunto nel Canadá con viaggio continuato dal paese in cui è nato o di cui è cittadino e con biglietto acquistato nel paese medesimo (1).

31. — L'Agente dell'immigrazione, l'ufficiale medico e qualunque altro ufficiale nominato all'uopo dal Ministro possono, in nome dello stesso Ministro, funzionare come commissione d'inchiesta in qualsiasi porto d'entrata per esaminare e decidere il caso di qualsiasi immigrante che chieda di essere ammesso nel Canadá.

2. La decisione di tale commissione d'inchiesta circa il diritto di un immigrante a sbarcare nel Canadá sarà soggetta ad appello presso il Ministro.

3. Il Governo può emanare norme per regolare la procedura riguardante le inchieste di tali commissioni e gli appelli contro le loro decisioni.

32. — Le compagnie ferroviarie o di trasporto o altre persone che trasportano immigranti da qualsiasi paese al Canadá, dovranno, a richiesta del sovrintendente per l'immigrazione, ricondurre nei paesi di provenienza gli immigranti, ai quali la presente legge, o qualsiasi ordinanza consiliare o regolamento emanato in conformità di essa, proibisce lo sbarco nel Canadá. Nello stesso modo si procederà per coloro che vi siano stati portati dalle stesse Compagnie ferroviarie o di trasporto o da altre persone entro i due anni precedenti la data di detta richiesta.

33. (Modificato con legge del 1907). — Qualora, nel Canadá, un immigrante, entro tre anni dal suo sbarco, sia caduto a carico della bene-

(1) Con Ordinanza del 27 maggio 1908 il Governo ha appunto stabilito che sia proibito lo sbarco nel Canadá a qualsiasi immigrante che non sia giunto nel Canadá con viaggio continuato dal paese in cui è nato o di cui è cittadino e con biglietto acquistato nel paese medesimo.

licenza pubblica o sia stato internato in un penitenziario, carcere, prigione, ospedale o altro istituto di beneficenza, sarà obbligo del contabile o segretario della municipalità d'informarne subito il Ministro, dandone i più minuti particolari.

2. Il Ministro, ricevute tali informazioni, potrà a discrezione sua, dopo aver investigati i fatti, ordinare l'espulsione dell'immigrante a spese e per conto proprio, qualora esso sia in grado di provvedervi; in caso contrario, a spese della municipalità del luogo in cui egli aveva l'ultima residenza, se così sarà ordinato dal Ministro, e, qualora si tratti di un vagabondo o accattone, o non esista tale municipalità, a spese del Ministero dell'interno.

3. Quando l'immigrante è internato in un penitenziario o in un carcere (*gaol*) o in una prigione (1) il Ministro della Giustizia potrà, a richiesta del Ministro dell'Interno, ordinare al custode o governatore del penitenziario, del carcere o della prigione, di consegnare il detto immigrante alla persona nominata nell'ordine emanato dal Sovrintendente dell'immigrazione, come è detto in appresso, allo scopo di espellere l'immigrante stesso; e il Sovrintendente dell'immigrazione rilascerà il suo mandato alla persona che potrà autorizzare a ricevere tale immigrante dal custode o governatore del penitenziario, del carcere o della prigione, secondo i casi. Tale ordine e mandato saranno conformi al modulo allegato (n. 2) alla presente legge.

4. Tale ordine del Ministro della Giustizia sarà sufficiente per autorizzare il custode o governatore del penitenziario, del carcere o della prigione, secondo i casi, a consegnare l'immigrante alla persona nominata nel mandato del Sovrintendente dell'immigrazione, come è detto sopra, e tale custode o governatore dovrà obbedire all'ordine; e il mandato del Sovrintendente dell'immigrazione sarà sufficiente per autorizzare la persona ivi nominata a tenere in custodia l'immigrante in qualsiasi parte del Canada, fino a che l'immigrante stesso sarà consegnato all'agente autorizzato della compagnia o delle compagnie di trasporto che lo hanno portato nel Canada, allo scopo di provvedere al suo rimpatrio, come qui è disposto.

5. Ogni immigrante espulso in forza del presente articolo sarà trasportato dalla stessa o dalle stesse compagnie che lo hanno portato nel Canada, fino al porto da cui venne al Canada, senza ricevere alcun pagamento per tale trasporto.

(1) I tre stabilimenti corrispondono a tre diverse forme di pena, analogamente a quanto avviene da noi per quelli destinati alle pene dell'ergastolo, della reclusione e della detenzione.

6. Nel caso che l'immigrante sia stato trasportato nel Canada da una compagnia ferroviaria, questa dovrà ugualmente trasportarlo o provvedere al suo trasporto dalla municipalità o dal luogo donde viene espulso sino al suo paese di provenienza.

7. Ogni immigrante espulso in forza del presente articolo, perchè internato in un penitenziario, in un carcere o in una prigione, che ritorni poi nel Canada, dopo esserne stato espulso, potrà essere deferito a un giudice di pace qualsiasi del Canada, il quale emetterà un mandato da lui firmato e bollato per la riconsegna di tale immigrante al penitenziario o al carcere o alla prigione da cui fu espulso, o a qualsiasi altro penitenziario o carcere o prigione del Canada; e tale immigrante vi sarà in tal modo internato nuovamente, e subirà un periodo di detenzione uguale a quello che gli era rimasto da scontare al momento della sua espulsione.

33 A. — Il capitano di qualsiasi bastimento diretto al Canada, che ha a bordo un passeggero clandestino, lo trasporterà al porto di destinazione del piroscafo nel Canada, e qualora questo sia un porto di entrata ove vi sia uno stabilimento (*building*) di immigrazione, diretto da un Agente dell'immigrazione, consegnerà l'immigrante clandestino all'Agente dell'immigrazione, che lo terrà in custodia sicura fino a che il piroscafo sarà pronto per lasciare il porto; e allora lo consegnerà al capitano, il quale lo riceverà in custodia a bordo del bastimento.

2. Qualsiasi bastimento che entri nel Canada avendo a bordo un passeggero clandestino e sia diretto ad un porto del Canada che non sia porto di entrata, o nel quale, se è un porto di entrata, non esista alcuno stabilimento per il ricovero di immigranti, diretto da un Agente dell'immigrazione, trasporterà il clandestino in tal porto, e al suo arrivo il capitano presenterà denuncia contro il clandestino ad un giudice di pace, accusandolo di essere un passeggero clandestino ai termini della presente legge, e il giudice ordinerà, con procedimento sommario, che sia rinchiuso nella prigione comune o altra del porto, fino a che il piroscafo sarà pronto per partire; e allora il clandestino sarà da un ufficiale di pace (1) dato in custodia al capitano, che lo riceverà a bordo del bastimento.

3. Il capitano del bastimento trasporterà gratuitamente, fino al porto di provenienza del bastimento qualunque passeggero clandestino ridato in custodia al capitano e da lui ricevuto a bordo del bastimento, come dispone il presente articolo.

(1) Agente di polizia.

Protezione degli immigranti.

34. — Ogni immigrante imbarcato su di un bastimento in arrivo in uno dei porti di entrata, nel quale il proprietario o capitano o padrone del bastimento s'è obbligato a condurlo, se non sono immediatamente disponibili mezzi di alloggio e di trasporto nell'interno, avrà diritto di rimanere col suo bagaglio a bordo del bastimento, dopo l'arrivo di questo, per 24 ore, e il capitano non potrà rimuovere, se non saranno trascorse queste 24 ore, le cuccette e le sistemazioni (*accomodation*) usate da tali immigranti.

35. — Il capitano o padrone di qualsiasi bastimento avente a bordo immigranti, sbarcherà i suoi passeggeri e i loro bagagli, liberi d'ogni spesa, in qualsiasi luogo usuale di pubblico approdo nel porto di arrivo, seguendo gli ordini che gli saranno impartiti in proposito dall'Agente dell'immigrazione del detto porto, e in ore convenienti, che saranno stabilite dall'Agente dell'immigrazione, in conformità dei regolamenti a ciò relativi.

36. — Il Ministro o il Sovrintendente dell'immigrazione potrà di tempo in tempo, con istruzioni impartite all'Agente dell'immigrazione di qualsiasi porto di entrata, stabilire i luoghi nei quali dovranno sbarcare tutti i passeggeri che arrivano nel detto porto.

37. — Nei luoghi così stabiliti, il Ministro potrà disporre per la sistemazione di adatte tettoie e altre sistemazioni ad uso degli immigranti, fino a che essi possano proseguire per il luogo di destinazione.

38. — Nessuno in qualsiasi porto o luogo del Canada, a scopo di lucro o di altro compenso, sia a voce, sia con circolari, manifesti od altri mezzi, sia direttamente, sia a mezzo d'interposta persona, potrà dirigere, sollecitare o raccomandare un immigrante al proprietario di un bastimento, ad un locandiere, ad un trattore o ad altra qualsiasi persona per qualsiasi motivo concernente i preparativi e gli impegni di tale immigrante pel suo viaggio sino al luogo di destinazione finale nel Canada o negli Stati Uniti o in altro territorio fuori del Canada, oppure dare agli immigranti qualsiasi informazione orale, stampata o in altro modo veritiera o pretesa tale, oppure aiutarli in qualsiasi modo a raggiungere il loro luogo di destinazione, oppure esercitare in qualsiasi modo la professione di accaparratore di passeggeri, o di riscuotere denaro per il viaggio nell'interno, o pel trasporto del bagaglio, a meno che non abbia ottenuto dal Sovrintendente dell'immigrazione una speciale licenza che lo autorizzi a compiere tali operazioni.

39. — Nessuno, sia che si tratti di un rappresentante autorizzato per l'immigrazione (*immigrant runner*), o di un agente, o di una persona che agisca per conto di una compagnia di vapori, o di una compagnia ferro-

viaria, o di una compagnia di trasporti, sia che si tratti di un albergatore o locandiere o di un suo agente, potrà andare a bordo di qualsiasi bastimento che trasporta immigranti nel Canada, dopo che detto bastimento è giunto nelle acque canadesi, o entrare in un edificio addetto all'immigrazione, o andare su qualsiasi scalo dove gli immigranti sbarcano, o accaparrare degli immigranti del bastimento, o fare ad essi sollecitazioni, prima che ne siano sbarcati, se non è autorizzato a farlo dal Sopraintendente dell'immigrazione o dall'Agente dell'immigrazione del porto di entrata in cui il bastimento deve sbarcare i suoi passeggeri.

40. — Ogni conduttore di osteria, pensione, albergo, locanda di qualsiasi città, paese, villaggio o luogo del Canada designato nelle ordinanze consiliari (1), il quale riceve nella propria casa immigranti entro tre mesi dal loro arrivo nel Canada, per dar loro vitto o alloggio, dovrà tenere in evidenza nelle stanze del pubblico e nei corridoi della propria casa, e stampato sui propri biglietti di pubblicità, una lista dei prezzi che saranno praticati per gli immigranti, per ogni giorno e settimana, per il vitto o l'alloggio, o per l'uno e l'altro, come pure i prezzi per i pasti separati. Questi biglietti conterranno anche il nome del conduttore dell'esercizio, quello della strada nella quale è situato e il numero relativo.

2. Nessun conduttore di locande, alberghi od osterie avrà diritto a rivalsa sugli effetti degli emigranti, qualunque sia l'ammontare dovutogli per vitto o alloggio, per una somma superiore a cinque dollari.

41. — Qualora sia fatto ricorso al Ministro o al Sopraintendente dell'immigrazione contro una compagnia ferroviaria od altra compagnia legalmente costituita per un'infrazione o violazione della presente legge, o di qualsiasi legge del Regno Unito o di qualsiasi altro Stato, in materia d'immigranti o d'immigrazione, il Ministro potrà ordinare le indagini che crederà opportune per accertare i fatti, o potrà sottoporre la questione al Consiglio di Governo affinchè le indagini possano essere fatte a norma della legge sulle inchieste (*Inquiries Act*).

2. Qualora, in seguito a tale inchiesta, risulti in modo evidente al Ministro che la compagnia si è resa colpevole di tale infrazione, il Ministro stesso potrà esigere che la compagnia risarcisca le persone danneggiate o compia ogni altro atto del caso che sia giusto e ragionevole; oppure potrà prendere le misure necessarie per promuovere una procedura contro la compagnia, secondo richiederà il caso.

(1) Con Ordinanza consigliare del 23 giugno 1908 sono state designate per l'applicazione di questo articolo e del successivo art. 58 le città di Ottawa, Toronto (Ontario), Quebec e Montreal (Quebec), Halifax (Nuova Scozia), St. John (Nuova Brunswick), Winnipeg (Manitoba), Vancouver e Victoria (Columbia Britannica).

42. — Qualora ambedue i genitori immigranti, o l'ultimo genitore immigrante superstite di qualsiasi fanciullo o fanciulli trasportati con loro in un piroscalo diretto al Canada, muoiano durante il viaggio, o in qualsiasi stazione quarantenaria, o in qualsivoglia luogo del Canada, mentre trovavansi ancora sotto la giurisdizione di un Agente dell'immigrazione o di altro Ufficiale a mente della presente legge, il Ministro, o un funzionario da esso delegato, può disporre che gli effetti di tali genitori o del genitore siano devoluti a beneficio del fanciullo o dei fanciulli nel modo migliore e più vantaggioso che è in sua facoltà, ovvero destinandoli, a discrezione sua, a quella istituzione o persona che sia per assumere la cura e il mantenimento del fanciullo o dei fanciulli.

43. — Nessun ufficiale, marinaio od altra persona di bordo di qualsiasi bastimento che trasporta immigranti nel Canada, mentre tale bastimento si trova nelle acque canadesi, potrà adescare od ammettere nel proprio alloggio qualsiasi donna immigrante, nè potrà, fuorchè in seguito a istruzioni o col permesso del capitano del bastimento, previamente avuti per tal fine, visitare o frequentare qualsiasi parte del bastimento assegnata ai passeggeri immigranti di sesso femminile.

44. — Il capitano di un bastimento che trasporta passeggeri immigranti nel Canada dovrà, per tutto il tempo in cui il bastimento si trova nelle acque del Canada, tenere affisso, in un luogo visibile del castello di prua e in parecchie altre parti del bastimento adibite per i passeggeri immigranti, un cartello stampato in inglese, francese, svedese, danese, tedesco, russo ed ebraico, e in quelle altre lingue che il Sovrintendente dell'immigrazione prescriverà di volta in volta, contenente le disposizioni della presente legge riguardanti la proibizione dei rapporti tra l'equipaggio e i passeggeri immigranti, e le pene comminate per le relative infrazioni; tale manifesto dovrà essere mantenuto a posto durante tutto il rimanente del viaggio.

2. L'Agente dell'immigrazione del porto di entrata ispezionerà ogni bastimento in arrivo allo scopo di verificare l'osservanza del presente articolo, e promuoverà procedimento per qualsiasi penalità (*penalty*) incorsa per la violazione di esso.

Infrazioni e penalità (1).

45. — Chiumque nel Canada farà qualsiasi cosa atta o diretta a divulgare o far circolare nei paesi fuori del Canada, per mezzo di manifesti

(1) *Penalty* significa *pena pecuniaria* in genere, e può rendersi in italiano anche con la parola *multa*, la quale implica però, in base al nostro codice, il concetto di delitto che invece nella *penalty* non è insito di necessità. D'altra parte, alla nostra *ammenda* per le contravvenzioni corrisponde la *fine* inglese, parola non usata in questa legge, la quale commina pene pecuniarie con limiti molto superiori a quelli dell'ammenda.

od in altro modo, false informazioni sull'impiego e la richiesta di mano d'opera, o sulle condizioni del mercato del lavoro nel Canada, che mirino o siano atte a incoraggiare, o indurre, o stornare, o impedire l'immigrazione nel Canada di persone residenti in quei paesi, o chiunque nel Canada farà qualsiasi cosa atta o diretta a comunicare a persone residenti in quei paesi qualsiasi falsa informazione, qualora tali informazioni siano poi pubblicate, divulgate o messe in circolazione, sarà ritenuto colpevole di reato e passibile, previo giudizio sommario espletato dinanzi a due giudici di pace, di una pena pecuniaria per ciascun reato non superiore a mille dollari e non inferiore a cinquanta.

46. — Qualora un bastimento proveniente da porti o luoghi situati fuori del Canada arrivi entro i confini del Canada avendo o avendo avuto a bordo in qualsiasi momento del viaggio:

a) un numero di passeggeri maggiore di un adulto ogni 15 piedi quadrati di superficie per ciascun ponte del bastimento destinato per uso di tali passeggeri, e non occupato da provviste o altre merci che non sieno bagagli personali di tali passeggeri; oppure

b) un numero di passeggeri, compresi il capitano, l'equipaggio e i passeggeri di classe superiore, se ve ne sono, maggiore di uno ogni due tonnellate di stazza del bastimento, calcolata nel modo prescritto per l'accertamento del tonneggio dei bastimenti britannici, il capitano di tale bastimento incorrerà in una pena pecuniaria non superiore a venti dollari e non inferiore ad otto per ciascun passeggero o persona trasportata in più.

47. — Qualora il capitano di un bastimento, appena arrivato in un porto d'entrata del Canada e prima che l'entrata del piroscalo sia permessa, non consegnerà all'Agente dell'immigrazione del porto un elenco esatto, conforme al modello prescritto dal regolamento, di tutti i passeggeri imbarcati al momento della partenza del bastimento dall'ultimo porto o luogo da cui ha salpato o ha fatto vela pel Canada, ed una fedele esposizione degli altri particolari indicati nello stesso modulo, incorrerà in una pena pecuniaria di venti dollari per ogni giorno in cui egli trascurò di consegnare tale elenco, e di otto dollari per ogni passeggero il cui nome sia ommesso nel detto elenco.

48. — Qualora il capitano di un bastimento, al suo arrivo in un qualsiasi porto di entrata del Canada, permetta a un passeggero di lasciare il bastimento prima che sia stato consegnato all'Agente dell'immigrazione del porto un rapporto esatto ed accertato conforme al modulo prescritto dal regolamento, e prima di aver ricevuto dall'Agente stesso il permesso di far sbarcare i passeggeri, incorrerà in una pena pecuniaria non superiore a cento dollari e non inferiore a venti per ogni passeggero sbarcato così dal bastimento.

49. — Il pilota in servizio su di un bastimento che trasporta passeggeri, il quale, essendo a conoscenza che a qualche passeggero sia stato permesso di sbarcare contrariamente alle disposizioni della presente legge, ometta, all'arrivo nel porto in cui ha avuto incarico di pilotare il bastimento e prima che l'Agente dell'immigrazione abbia dato il permesso ai passeggeri di lasciare il bastimento, d'informare immediatamente tale Agente che è stato permesso di sbarcare a tale passeggero o a tali passeggeri, incorrerà in una pena pecuniaria non superiore a cento dollari per ogni passeggero, riguardo a cui abbia volontariamente trascurato di dare tale informazione.

50. — Qualora il capitano di qualsiasi bastimento in arrivo in un porto di entrata del Canada:

a) ometta d'indicare per iscritto all'Agente dell'immigrazione del porto, nel rapporto prescritto dalla presente legge e che deve essere a lui consegnato ad ogni viaggio, il nome e l'età di ciascun passeggero imbarcato che sia pazzo, idiota, epilettico, sordomuto o muto, cieco o invalido, o affetto da malattia o lesione di cui sia a conoscenza l'ufficiale medico della nave, dichiarando altresì per ogni passeggero se sia accompagnato da parenti, in condizioni di provvedere o no alla di lui assistenza; oppure

b) dia false informazioni nella particolareggiata relazione predetta; incorrerà in una pena pecuniaria non superiore a cento dollari e non inferiore a venti per ogni passeggero, rispetto al quale sia incorso in una delle accennate omissioni o abbia date false informazioni.

2. Nei casi ora indicati il proprietario del bastimento incorrerà anch'egli nella stessa pena, e, se più siano i proprietari, questi saranno solidalmente e singolarmente responsabili; ma in tutti i casi preveduti nel presente articolo, in cui sia stato condannato il capitano del bastimento, non sarà promosso alcun altro procedimento contro i proprietari del bastimento.

51. — Qualora il capitano di un bastimento che arriva in un porto del Canada ricusi od ometta:

a) di riferire nell'elenco, conforme al modulo apposito allegato (n. 1) alla presente legge, il nome, l'età e l'ultimo luogo di residenza di qualsiasi persona morta durante la traversata del bastimento, e di specificare se tale passeggero era accompagnato da parenti o da altre persone, se ve ne erano, che avessero diritto a prendere in consegna il denaro e gli effetti lasciati dal defunto, e le disposizioni date in proposito, o

b) qualora non vi siano parenti o altre persone che abbiano diritto di prendere in consegna il denaro e gli effetti, d'indicare esattamente nel detto rapporto la quantità e la descrizione della successione, si tratti

di denaro o di altro, lasciato dal defunto, e di consegnare e render conto completo di ogni cosa all'Agente dell'immigrazione del porto di arrivo, incorrerà in una pena pecuniaria non superiore a mille dollari e non inferiore a venti.

52. — Il capitano di qualsiasi bastimento in arrivo in uno dei porti di entrata del Canadà dove non siano immediatamente disponibili mezzi di alloggio o di trasporto nell'interno, che costringe un immigrante a sbarcare dal bastimento prima che siano spirate 24 ore dal momento dell'arrivo del bastimento nel porto o all'approdo in cui il capitano o il proprietario del bastimento si è obbligato a trasportarlo, incorrerà in una pena pecuniaria non superiore a venti dollari per ciascun immigrante che avrà fatto sbarcare in tal modo dal bastimento.

2. Se il capitano, prima che sia spirato il detto termine, rimuove le cuccette o altre sistemazioni d'uso dei passeggeri, senza un permesso scritto dell'Agente dell'immigrazione del porto d'entrata, incorrerà in una pena pecuniaria di venti dollari per ogni rimozione.

53. — Se il capitano di qualsiasi bastimento in arrivo ometta o ricusi di sbarcare i passeggeri e il loro bagaglio franco di spese per i passeggeri, in uno dei luoghi usuali di pubblico approdo nei porti di arrivo e secondo gli ordini impartitigli dall'Agente dell'immigrazione del porto, e in ore convenienti, fissate dallo stesso Agente, in conformità del relativo eventuale regolamento, incorrerà in una pena pecuniaria di quaranta dollari per ogni infrazione.

54. — Se il capitano di un bastimento che arriva in un porto di entrata del Canadà, avendo a bordo di tali passeggeri di cui tratta la presente legge, ricusi od ometta di sbarcare detti passeggeri e il loro bagaglio, liberi di ogni spesa, ed a mezzo di rimorchiatore a vapore o di altra adatta imbarcazione, ove ciò sia necessario, al punto di approdo designato appositamente dal Ministero o dal Soprintendente dell'immigrazione, a termini della presente legge, e nelle ore opportune stabilite, come sopra è detto, incorrerà nella pena pecuniaria di venti dollari per ciascun passeggero.

55. — Chiunque, in qualsiasi porto o luogo del Canadà, a scopo o in attesa di lucro o di altro compenso:

a) sia a voce, sia con circolari, manifesti, od altri mezzi; sia direttamente che a mezzo di interposta persona, dirige, sollecita o raccomanda un immigrante a

- 1° qualsiasi proprietario di bastimento,
- 2° qualsiasi compagnia ferroviaria,
- 3° qualsiasi locandiere o taverniere,
- 4° qualsiasi altra persona,

per un motivo qualsiasi concernente i preparativi e gli impegni di tale immigrante per la prosecuzione del viaggio sino al luogo di sua finale destinazione nel Canada o negli Stati Uniti, o in altro territorio fuori del Canada; oppure

b) fornisce agli immigranti informazioni di qualsiasi genere, stampate o in altro modo, veritiere o pretese tali, o li aiuti a raggiungere il loro luogo di destinazione finale, o in qualsiasi modo eserciti la professione di accaparratore di passeggeri, o di riscuotere denaro per i viaggi nell'interno e pel trasporto del bagaglio, a meno che abbia prima ottenuto dal Sovrintendente dell'immigrazione una speciale licenza che lo autorizzi a compiere tali operazioni, incorrerà in una pena pecuniaria non superiore a cinquanta dollari per ciascuna infrazione.

56. — Qualunque rappresentante autorizzato o agente per l'immigrazione, o persona che agisca per conto di un proprietario di bastimento, di una compagnia ferroviaria o di trasporti, di un albergatore o locandiere o di un suo agente, che si rechi a bordo di qualsiasi bastimento che trasporta immigranti nel Canada, o accaparrì immigranti del bastimento o faccia ad essi sollecitazioni prima che ne siano sbarcati, a meno che non sia autorizzato a far ciò dall'Agente dell'immigrazione del porto d'entrata in cui il bastimento deve sbarcare i passeggeri, incorrerà in una pena pecuniaria di venticinque dollari per ciascuna infrazione.

57. — Qualunque persona autorizzata, a termini della presente legge, come rappresentante o agente per l'immigrazione, o persona che agisca per conto di un proprietario di bastimento, di una società ferroviaria o di trasporti, o di un albergatore o locandiere, e qualsiasi suo impiegato che venda ad un immigrante un biglietto od un ordinativo di biglietto per lui o per il trasporto del suo bagaglio ad un prezzo maggiore di quello a cui potrebbe essere acquistato direttamente presso la compagnia assumtrice del trasporto e qualunque altra persona che acquisti tale biglietto da un immigrante per un prezzo minore del suo valore, o in cambio di esso ne dia uno di minor valore, incorrerà in una pena pecuniaria di venti dollari per ciascuna infrazione, e gli sarà ritirata la licenza.

58. — Qualsiasi conduttore di osteria, locanda, albergo o pensione in qualsiasi città, paese, villaggio o altro luogo del Canada designato nelle ordinanze consiliari, il quale

a) ometta o ricusi di affiggere una lista dei prezzi e di tenere biglietti di pubblicità su cui sia stampata la lista dei prezzi che saranno praticati per gli immigranti, per giorno o per settimana, per il vitto o l'alloggio o per l'uno e l'altro, nonchè i prezzi per i pasti separati e il nome del conduttore dell'esercizio e quello della strada nella quale è situato e il numero relativo; oppure

b) metta in conto, o riscuota, o autorizzi o tolleri che siano messi in conto o riscossi, per vitto e alloggio o per i pasti separati nel suo esercizio, prezzi superiori a quelli affissi nella lista e stampati sui biglietti; oppure

c) ometta, immediatamente all'atto in cui un immigrante entra nel suo esercizio come ospite o pensionante o per mangiare, di consegnargli uno dei suddetti biglietti stampati, incorrerà in una pena pecuniaria non superiore a venti dollari e non inferiore a cinque.

59. — Qualunque conduttore di pensione, osteria, o locanda, il quale trattenga gli effetti di un immigrante a titolo di rivalsa per vitto ed alloggio dopo che gli sia stata sborsata la somma di cinque dollari o quella minor somma che gli è effettivamente dovuta per il vitto e l'alloggio fornito all'immigrante medesimo, incorrerà in una pena pecuniaria non superiore a venticinque dollari e non inferiore a cinque in proporzione e in più del valore degli effetti trattenuti; e sarà inoltre tenuto a restituire tali effetti.

2. Nel caso di effetti trattenuti illegalmente, questi potranno essere ricercati e recuperati con mandato di ricerca (*search warrant*), come nei casi di oggetti rubati.

60. — Qualunque ufficiale, marinaio o altra persona impiegata a bordo di un bastimento che trasporta immigranti al Canada, che, mentre il bastimento si trova nelle acque canadesi, adeschi o ammetta nel suo alloggio qualsiasi donna immigrante o che, sia pure in seguito alle istruzioni o col permesso del capitano del bastimento previamente dati, visiti o frequenti qualsiasi parte del bastimento assegnato ai passeggeri immigranti di terza classe di sesso femminile, incorrerà in una pena pecuniaria eguale all'ammontare del suo salario per tutta la durata del viaggio durante il quale l'infrazione è stata commessa.

61. — Ogni capitano di bastimento che, durante la permanenza di questo nelle acque canadesi, darà incarico o permetterà a un ufficiale o a un marinaio, o ad altra persona impiegata a bordo del bastimento, di visitare o frequentare qualsiasi parte di tale bastimento assegnata agli immigranti, eccetto che a scopo di fare o compiere qualche atto od obbligo necessario in qualità di ufficiale, marinaio o impiegato del bastimento, incorrerà nella pena pecuniaria di venticinque dollari per ogni volta che avrà dato incarico o permesso a un ufficiale, a un marinaio o ad altro impiegato del bordo di violare le disposizioni contenute in questo articolo. S'intende che questo articolo non si applicherà ai passeggeri di classe superiore nè a ogni parte del bastimento adibita a loro uso.

62. — Ogni capitano di bastimento che trasporta immigranti al Canada, il quale trascuri di affiggere e di tenere affisso il cartello prescritto

da questa legge riguardo alla proibizione dei rapporti tra l'equipaggio e gli immigranti con le pene comminate da questa legge ai contravventori relativi, incorrerà in una pena pecuniaria non superiore a cento dollari per ciascuna trasgressione.

63. — Se durante il viaggio di un bastimento che trasporta immigranti da un porto estero a un porto del Canada, il capitano o chiunque dell'equipaggio si renda colpevole di violazione di qualcuna delle leggi in vigore nel paese in cui si trova il detto porto estero, circa i doveri del capitano o dell'equipaggio verso gli immigranti imbarcati; oppure se il capitano del bastimento durante il viaggio addivene in qualsiasi modo ad una qualsiasi violazione del contratto di trasporto stipulato con un immigrante dal capitano stesso o dal proprietario del bastimento, il capitano o l'individuo dell'equipaggio incorrerà, per ognuna di tali infrazioni alle leggi o violazioni di contratto, in una pena pecuniaria non superiore a cento dollari e non inferiore a venti, indipendentemente da ogni altro diritto a rivalsa spettante all'immigrante leso.

64. — Chiunque violi una disposizione della presente legge, o qualsiasi ordinanza consiliare, o decreto o regolamento per la cui violazione non sia comminata altra pena da questa legge, incorrerà in una pena pecuniaria non superiore a cento dollari.

65. — Ogni proprietario o capitano di un bastimento che sbarchi o permetta che siano sbarcati nel Canada immigranti o altri passeggeri, il cui sbarco è vietato da questa legge o da un'ordinanza consiliare, o da un decreto o regolamento emanati in relazione ad essa, sia che tali immigranti o passeggeri intendano stabilirsi nel Canada, o soltanto attraversarlo per recarsi in qualche altro paese; oppure che ricusi od ometta, se legalmente richiesto, di prendere a bordo del suo bastimento qualsiasi di tali immigranti o passeggeri quando sieno stati sbarcati, incorrerà in una pena pecuniaria non superiore a mille dollari e non inferiore a cento per ognuna di tali infrazioni.

66. — Qualsiasi persona sbarcata da un bastimento nel Canada o portata nel Canada da una compagnia ferroviaria in contravvenzione alla presente legge, o a qualsiasi ordinanza consiliare o decreto legalmente emanati in relazione ad essa, ed ogni persona sbarcata per essere sottoposta a un trattamento curativo, ove rimanga nel Canada in contravvenzione a tale ordinanza o decreto, può essere arrestata, senza bisogno di mandato, da qualsiasi Agente dell'immigrazione o altro ufficiale governativo, e può essere obbligata, occorrendo anche con la forza, a tornare o esser ripresa a bordo del bastimento e, se è stata trasportata da una Compagnia ferroviaria, a essere ricondotta nel paese donde è venuta.

2. Ogni proprietario o capitano di un bastimento ed ogni compagnia ferroviaria o altra persona che violi le disposizioni di questo articolo, oppure favorisca o aiuti un immigrante o un passeggero ad agire in contravvenzione all'ordinanza o al decreto di cui sopra o che ricusi od ometta di prendere a bordo del bastimento o nelle carrozze della compagnia ferroviaria qualsiasi di tali immigranti o passeggeri, incorrerà in una pena pecuniaria non superiore a mille dollari e non inferiore a cento per ciascuna trasgressione.

3. Ogni compagnia ferroviaria che scientemente accetti o trasporti qualsiasi degli ora detti immigranti o passeggeri o che ricusi od ometta, quando n'è legalmente richiesta, di prendere nelle carrozze dei suoi treni tali immigranti o passeggeri, incorrerà in una pena pecuniaria non superiore a mille dollari e non inferiore a cento per ciascuna di tali trasgressioni.

67. — Qualsiasi persona sia trovata nel Canada che vi sia giunta entro un periodo anteriore di tre anni da altro paese in un qualsiasi modo o con qualsiasi mezzo e che sia soggetta a reiezione o ad espulsione in base alle disposizioni della presente legge riguardante gli immigranti o i passeggeri che arrivano per via di mare o per ferrovia, può essere arrestata e obbligata a ritornare al paese donde è venuta.

68. — In ogni caso in cui sia ordinata l'espulsione del padre o del capo di una famiglia, possono essere contemporaneamente espulsi tutti i membri della stessa famiglia.

Riscossione delle pene pecuniarie.

69. — Ogni pena pecuniaria imposta in forza della presente legge a carico del proprietario, armatore o capitano di un bastimento, costituisce gravame, fino a pagamento di essa, sopra qualsiasi bastimento della compagnia o del proprietario o dell'armatore in rispetto a dove deve esser pagata, e può esser resa esecutiva mediante cattura e vendita giudiziaria del bastimento, della sua attrezzatura, dei suoi equipaggiamenti ed arredi con mandato od atto del magistrato o tribunale che avrà ricevuta la relativa denuncia. Tale pena pecuniaria sarà privilegiata rispetto ad ogni altra ipoteca o credito, eccettuati i salari dei marinai.

2. Ogni penalità imposta in forza della presente legge ad una compagnia ferroviaria costituirà un credito fino al pagamento di essa, gravante sulle proprietà immobili e mobili della compagnia, sulle sue rendite e sui suoi incassi.

Procedura.

70. — Ogni procedimento relativo a infrazioni della presente legge può essere promosso nel luogo ove il contravventore (*offender*) si trovi

nel momento della infrazione, davanti a qualunque giudice di pace avente ivi giurisdizione, e può essere intentato con svolgimento sommario, a richiesta di qualsiasi Agente dell'immigrazione; e le multe riscosse saranno introitate dal Ministero delle Finanze e versate nel *Consolidated Revenue Fund* del Canada.

2. Il giudice di pace può condannare nelle spese il contravventore come nei casi ordinari di procedimento sommario e, nel caso di un proprietario, armatore o capitano di un bastimento, può anche infliggere la detenzione (*imprisonment*) per un periodo di tempo non superiore ai tre mesi, soggetto a cessazione col pagamento della penalità incorsa, e può anche, a sua discrezione, assegnare una parte della multa, dopo percepita, alle persone danneggiate direttamente o indirettamente per effetto dell'atto o della omissione del contravventore.

71. — Se dal confronto con la parte danneggiata o in altro modo risulta al giudice che il sequestro non offra margine bastante a coprire la somma complessiva che dovrebbe essere versata, può, se lo ritiene opportuno, sospendere il mandato di sequestro o, se tale mandato è già stato emesso ed a suo compimento è risultata dimostrata la detta insufficienza, il giudice stesso può con un mandato disporre che la persona condannata a pagare la somma e le spese già dette sia messa in carcere per rimanervi, senza cauzione, per un periodo di tempo non superiore ai tre mesi, a meno che la somma e le spese da pagare, comprese le spese di sequestro e d'incanto, non siano pagate prima per intero; tuttavia l'arresto del capitano non libera il bastimento da ogni vincolo cui è soggetto in base alle disposizioni di questa legge.

72. — Nessun procedimento o giudicato basato su questa legge può essere cassato per difetto di forma, nè portato in appello, nè rimandato per supplemento d'istruttoria o qualsiasi altro motivo davanti ad altro magistrato di grado superiore, a meno che la multa inflitta ammonti a cento dollari o più.

2. Nessun mandato od ordine può ritenersi nullo per qualsiasi motivo di difetto in esso contenuto, se da esso risulta che l'interessato è stato condannato e si hanno valide prove a suo carico.

3. Nel caso in cui una sentenza o un procedimento basato su questa legge sia rimandato per qualsiasi motivo o sia portato in appello innanzi ad altro magistrato di grado superiore, sarà versata una cauzione estensibile fino a cento dollari per le spese procedurali di rinvio innanzi a tale magistrato di grado superiore.

73. — Tutte le spese occorse per attuare le disposizioni di questa legge e per dare aiuti e consigli agli immigranti, e per visitare e soccorrere immigranti poveri, per provvedere cure mediche e attendere in ogni altro modo ai fini dell'immigrazione, saranno liquidate sui fondi largiti dal Parlamento per tali scopi e in base ai regolamenti o alle eventuali ordinanze consiliari, per l'amministrazione di questi fondi.

Notizie relative al bastimento.

B.

Porto d'imbarco — Data della partenza	Nome del bastimento	Nome del Capitano o padrone	Tonnellaggio	Provenienza — Da qual porto o località	Superficie totale dei diversi compartimenti destinati ai passeggeri, esclusi quelli di classe superiore (piedi quadrati)	Numero totale dei passeggeri adulti, non compresi il capitano, l'equipaggio e i passeggeri di classe superiore che il piroscafo può legalmente trasportare	Destinazione

RIASSUNTO.

C.

	Numero delle persone imbarcate	Numero degli adulti a cui corrispondono a norma della Legge sull'immigrazione
Adulti		
Bambini sotto i 14 anni di età		
Totale		

Io qui sottoscritto dichiaro che qui sopra si trovano le generalità esatte del (*piroscafo, nave, brigantino, ecc.*) (*nome del bastimento*) e l'elenco preciso di tutti i passeggeri imbarcati al momento della partenza da (*località da cui proviene*) e che tutte le notizie ivi menzionate sono conformi a verità.

Data

Firma del capitano o padrone

**Ordine del Ministro della Giustizia
a norma della Legge sull'immigrazione.**

Al (*Governatore o custode*) del (*prigione, carcere o penitenziario*)
Attesochè
immigrato nel Canada, entro due anni dal suo sbarco nel Canada, è stato
internato nel
(perchè riconosciuto colpevole (o *accusato*) del reato di

Visto che a norma delle disposizioni della Legge sull'immigrazione,
modificate da
sono stato richiesto dal Ministro dell'Interno di emettere un ordine a voi (*governatore o custode che sia*) diretto, per la consegna del detto
.
alla persona nominata nel mandato del Sopraintendente dell'immigra-
zione allo scopo di espellere il nominato.
(*immigrante*);

Il sottoscritto, nella sua qualità di Ministro della Giustizia del Ca-
nadà, a norma della legge predetta con la presente ordina a voi (*gover-
natore o custode*) di consegnare il detto
al
il quale è autorizzato con mandato del Sopraintendente dell'immigrazione
a ricevere in consegna da voi il detto
. allo scopo di espellerlo a norma della
detta legge.

Per la qual cosa la presente vi darà sufficiente autorizzazione.

Dato a Ottawa addì dell'anno 19 . . . di Nostro Signore,
da me sottoscritto e munito del bollo d'ufficio.

.
Ministro della Giustizia.

(Locus sigilli).

Mandato del Sovraintendente dell'immigrazione a norma della Legge sull'immigrazione.

Al
di
attesochè
immigrato nel Canada, entro due anni dal suo sbarco nel Canada, è stato
internato nel

Visto che a norma delle disposizioni della Legge sull'immigrazione,
modificate da
il Ministro dell'Interno ha ordinato l'espulsione del detto immigrante a
norma delle dette disposizioni ed ha richiesto al Ministro della Giustizia
un ordine pel (*governatore o custode*) del (*carcere, prigione o peniten-*
tiario), onde detto (*immigrante*) sia consegnato in vostra custodia, allo
scopo di espellerlo a norma delle disposizioni della detta Legge.

Il sottoscritto
Sovraintendente dell'immigrazione, ordina ed autorizza voi
.
a ricevere il detto (*immigrante*) dal detto (*governatore o custode*), e
di custodire esso (*immigrante*) in sicurtà e di farlo transitare per qual-
siasi parte del Canada e di consegnarlo alla compagnia di navigazione
o compagnia ferroviaria che lo trasportò nel Canada a fine di ricondurlo
al porto d'onde venne nel Canada.

Per qual cosa la presente vi darà sufficiente autorizzazione.

Dato a Ottawa addì dell'anno 190 . . di Nostro Signore,
firmato dal sottoscritto e munito del bollo d'ufficio.

.
Sovraintendente dell'immigrazione.

(Locus sigilli)

Norme per la ispezione e reiezione degli immigranti

Gli ispettori incaricati dell'applicazione della legge sull'immigrazione e delle norme più innanzi menzionate, riguardanti gli immigranti che arrivano nel Canada per ferrovia o per altra via, debbono far uso di sapiente discrezione nell'esercizio del loro dovere, ricordando che il Governo non nomina gli Ispettori per respingere gli immigranti, eccetto nei casi in cui la loro ammissione fosse contraria alla legge o la loro presenza fosse nociva alla società.

Il termine *immigrante* significa e comprende ogni persona che arrivi nel Canada per ferrovia o con qualsivoglia altro mezzo di viaggio, e non abbia mai avuto precedentemente domicilio nel Canada. In ogni caso dubbio in cui venga addotto come motivo per l'ammissione il domicilio già precedentemente avuto nel Canada, l'Ispettore dovrà sottoporre l'interessato ad uno stringente interrogatorio riguardo a tale domicilio, onde accertarne l'indirizzo, la durata, e l'uso fattone, come pure l'età del passeggero e il suo nome, e tali informazioni saranno immediatamente trasmesse al Soprintendente dell'immigrazione insieme a quelle riguardanti la data di arrivo, il treno relativo, la qualità o il numero del biglietto, ed accompagnate dalle osservazioni dell'Ispettore intorno ai motivi delle obiezioni poste circa l'ammissibilità del passeggero.

Speciale attenzione sarà dedicata alle categorie designate sotto il titolo di "non desiderabili", e gli Ufficiali dell'immigrazione vigileranno a che neppur uno di tali immigranti venga ammesso. Appartengono a tali categorie:

1° I deboli di mente;

gli idioti;

gli epilettici;

i dementi o quelli che hanno avuto degli accessi di pazzia negli ultimi cinque anni;

2° Gli immigranti che soffrono di malattie ripugnanti o tali che potrebbero riuscire di nocimento all'igiene pubblica, o che fossero suscettibili di diffusione, qualora intendano stabilirsi nel Canada o attraversarlo per stabilirsi altrove;

3° Gli immigranti indigenti, miserabili, mendicanti di professione, vagabondi, o che potrebbero cadere a carico della società, od anche coloro che avessero commesso reati che implicino turpitudine morale, le prostitute o coloro che tentino di condur seco nel Canada delle donne prostitute o destinate alla prostituzione;

È rigorosamente proibita l'ammissione dei sopramenzionati emigranti nel Canada, e se gli Ispettori trovano di tali persone su di un treno, dovranno avvertire il dirigente del treno che tali persone non devono essere ammesse nel Canada, ma che devono essere invece ricondotte indietro immediatamente.

Gli Ispettori non hanno bisogno di autorizzazione alcuna per dare tali disposizioni, bastando a ciò l'autorità insita nelle funzioni del loro ufficio, ed ogni volta che avranno dato di tali disposizioni la loro responsabilità cesserà nel momento stesso in cui potranno constatare che le loro disposizioni non sieno rispettate. In tal caso ne informeranno immediatamente per telegrafo il Soprintendente dell'immigrazione ad Ottawa, facendo seguire al telegramma, per lettera, un rapporto dettagliato del fatto, con piene informazioni circa il treno, la data, il nome dell'immigrante respinto, ecc.

4° Gli immigranti sordomuti, sordi, ciechi o invalidi, i quali non possono essere ammessi nel Canada, a meno che non facciano parte di famiglie che li accompagnino o che siano stabilite nel Canada e che diano al Ministro assicurazione soddisfacente riguardo al mantenimento del detto infermo. Quindi, se all'Ispettore risulta che non vi siano altri motivi per negare l'ammissione, permetterà agli interessati di procedere oltre insieme con le famiglie rispettive, se queste sono nello stesso treno, o di raggiungerle se non sono in loro compagnia, prendendo al tempo stesso esattamente nota del loro nome e della loro destinazione nonchè del loro indirizzo permanente, della qualità e del numero del biglietto, così che si possa tener dietro, occorrendo, ai diversi casi.

5° Gli immigranti che non provengano dal loro paese nativo o da quello in cui sono stati naturalizzati cittadini, con viaggio ininterrotto e con biglietto acquistato prima di lasciare il paese nativo o quello in cui sono riconosciuti come cittadini.

A questo riguardo sarà bene notare che gli Ispettori sono attualmente autorizzati ad escludere talune categorie di persone quando le condizioni del lavoro nel Canada lo rendano necessario. Quando poi le condizioni del lavoro non rendano strettamente necessario tale provvedimento, conservano ciò nondimeno la facoltà di escludere tutti coloro che essi ritengano nocivi, a norma dei diversi articoli sopra ricordati della legge sull'immigrazione. In questi casi si useranno discrezioni tutte speciali.

6° Gli immigranti che arrivino fra il 1° dicembre e il 15 febbraio e non siano in possesso di almeno 50 dollari per ogni passeggero adulto, oltre il biglietto di prosecuzione fino a destinazione, e quelli che arrivino fra il 15 febbraio ed il 1° aprile, senza essere in possesso di almeno 25 dollari per ogni passeggero adulto, oltre al biglietto di prosecuzione fino a destinazione.

Però queste clausole non costituiscono un obbligo assoluto, e nel vigilare alla loro applicazione gli Ispettori non saranno tenuti ad usare stretto rigore quando si tratti di immigranti che possono provare che dispongono d'un impiego determinato o che prenderanno alloggio presso parenti od amici già stabiliti nel Canada.

Per l'esame completo dei treni potrà essere forse necessario che gli Ispettori muovano incontro ai treni in rotta per il Canada fino alla stazione più vicina al confine (situata sul territorio americano) e che accompagnino tali treni fino al confine canadese od oltre.

Gli Ispettori dovranno acquistare conoscenza completa della legge sull'immigrazione e delle sue modifiche, come pure delle ordinanze consiliari, dei decreti e dei regolamenti emanati in conformità di essa. Inoltre alla fine di ogni mese e di tempo in tempo, a seconda delle istruzioni che verranno loro impartite, dovranno trasmettere al Soprintendente dell'immigrazione in Ottawa una relazione conforme al modello da lui prescritto, indicante il numero degli immigranti passati nei porti di entrata di loro giurisdizione e le altre notizie che potranno essere prescritte.

Nei casi dubbi, per risparmiare tempo, si riferirà telegraficamente al Soprintendente dell'immigrazione in Ottawa.

Il seguente modulo 67 *Imm.* mostra le notizie prescritte in riguardo ad ogni immigrante non desiderato (*undesirable*). Esempj di tale modulo possono ottenersi scrivendo franco di spese al Soprintendente dell'immigrazione in Ottawa.

Converrà che la proposta di reiezione sia sottoscritta da un sindaco (*Mayor*), da un magistrato (*Reeve*) o da altro pubblico ufficiale che sia a conoscenza dei fatti.

Lo spazio pel certificato medico sarà lasciato in bianco nei casi in cui la reiezione non è causata da malattia o da inabilità mentale o fisica.

PER INFORMAZIONI

DEL SOPRAINTENDENTE DELL'IMMIGRAZIONE

OTTAWA

. 190
 Constatazioni di fatto
 (immigrante non desiderato)
 Età Nazionalità
 Arrivato nel Porto di col piroscafo
 Data di sbarco ha proseguito nell'interno con la ferrovia
 Recapito attuale
 Motivi per cui è proposta la reiezione

 Storia nel Canada

 Se può pagare in tutto o in parte le spese di trasporto
 Nome e indirizzo degli amici del paese di provenienza
 Parentela.
 Certificato medico

 Dottor (indirizzo)
 La proposta di reiezione è appoggiata da

 (indirizzo)

Nota. — Di questo modulo si faranno quattro copie e, se *l'undesirable* ritenuto cittadino americano per nascita o naturalizzazione, si faranno quattro copie anche del mod. 67 A "Notizie supplementari in caso di immigranti non desiderati appartenenti agli Stati Uniti".

Notizie statistiche sui movimenti migratori

L'immigrazione nel Canada secondo le statistiche canadesi.

(Notizie raccolte dal prof. **B. Attolico**, R. Ispettore dell'immigrazione in New York durante una missione nel Canada)

L'*Annuaire du Canada* del 1908 (Ottawa 1909), pubblicazione del Ministero di Agricoltura canadese, contiene le seguenti cifre della immigrazione negli anni dal 1904 al 1908:

Arrivati nei centri e porti canadesi negli anni 1904-1908 (1).

Paesi d'origine	1904	1905	1906	1907	1908
Gran Bretagna e Irlanda	50,374	65,359	86,796	120,779	84,351
Continente Europeo e Islanda	34,785	37,255	44,349	56,652	62,860
Stati Uniti	45,171	43,652	57,919	74,607	56,890
TOTALI	130,330	146,266	189,064	252,038	204,071

Nessuna indicazione è data nel detto Annuario circa la nazionalità dei diversi immigranti. Notizie particolareggiate vi si trovano solamente riguardo all'immigrazione cinese, di cui sono date le cifre dal 1886 al 1908. Il numero complessivo dei Cinesi entrati nel Dominio durante quel periodo è di 46,247, oltre 1861 entrati in esenzione dalla *head tax* stabilita per gli immigranti di quella nazionalità (2).

Il *Department of the Interior* pubblica poi annualmente un rapporto del *Superintendent of Immigration*, in cui sono riportate le relazioni dei principali funzionari preposti al servizio dell'immigrazione insieme alla relazione del Commissario superiore del Canada residente in Londra (*High-Commissioner*), e, in allegato, i rapporti degli agenti di immigrazione nel Regno Unito e nei paesi europei.

(1) Anni terminati al 30 giugno.

(2) Com'è noto, gli immigranti cinesi devono, per entrare nel Canada, pagare una *head tax* di 500 dollari.

In questa pubblicazione annuale si contengono notizie sul numero degli immigranti che giungono per via di mare nei vari porti del Canada, come pure di quelli che arrivano attraverso la frontiera degli Stati Uniti. Gli immigranti sono classificati per sesso, per età, per nazionalità, per professioni e per provincie di destinazione, tanto complessivamente quanto per ogni singolo porto di arrivo.

Notizie statistiche periodiche circa l'immigrazione e la colonizzazione trovansi pure nella *Labour Gazette*, pregevole pubblicazione mensile del *Department of Labour* (1). In essa è dato trovare, sotto la rubrica *Statistical and other returns: Immigration and colonization*, notizie circa la provenienza degli emigranti, classificati secondo il sesso e l'età, via *Ocean ports* o *United States*, e circa le prese di possesso di *home-steads*, distinte queste ultime anche secondo la nazionalità dei coloni.

Da una recente pubblicazione del Ministero dell'Interno intitolata: *Immigration; Facts and figures* (opuscolo di 16 pagine) riproduciamo la maggior parte dei dati contenuti nelle presenti note che riguardano il periodo 1897-1909.

Immigrazione totale nel Canada
dal 1° gennaio 1897 al 31 marzo 1909.

Anno solare	1897	21,716
" "	1898	31,900
" "	1899	44,543
Primo semestre	1900	23,895
Anno fiscale 1° luglio-30 giugno	1900-901	49,149
" " "	1901-902	67,379
" " "	1902-903	128,334
" " "	1903-904	130,331
" " "	1904-905	146,266
" " "	1905-906	189,064
Periodo fiscale (9 mesi) 1° luglio-31 marzo	1906-907	124,967
Anno fiscale 1° aprile-31-marzo	1907-908	262,469
" " "	1908-909	146,908

(1) Si stampa in due edizioni, una in inglese e l'altra in francese.

Come si vede, l'immigrazione totale nel Canada è venuta crescendo con moto rapido e costante nella serie di anni considerata. Uno sbalzo considerevole si è avuto nel 1902-1903, che segna una cifra quasi doppia di quella dell'anno precedente. Un decremento di circa il 45 per cento si è invece avuto nel 1908-1909 in confronto dell'esercizio precedente. Il *Superintendent of Immigration* di Ottawa, al quale chiesi spiegazioni circa queste variazioni, dichiarò di non poter dare alcuna ragione specifica.

Dell'immigrazione totale sono date, per il periodo considerato, le seguenti grandi suddivisioni per paesi di provenienza.

Immigrazione al Canada dal 1° gennaio 1897 al 31 marzo 1909.

Anni	Gran Bretagna	Continente	Stati Uniti
Anno solare 1897	11,383	7,921	2,412
" " 1898	11,173	11,608	9,119
" " 1899	10,690	21,538	11,945
Primo semestre. 1900	5,141	10,211	8,543
Anno fiscale 1° luglio-30 giugno . . . 1900-901	11,810	19,352	17,987
" " " 1901-902	17,259	23,732	26,388
" " " 1902-903	41,792	37,009	49,473
" " " 1903-904	50,374	34,728	45,229
" " " 1904-905	65,359	37,265	43,652
" " " 1905-906	86,796	44,349	57,919
Periodo fiscale (9 mesi) 1° luglio-31 marzo 1906-907	55,791	34,217	34,659
Anno fiscale 1° aprile-31 marzo . . . 1907-908	120,182	83,975	58,312
" " " 1908-909	52,901	34,175	59,832

Ulteriori suddivisioni sono date soltanto per la immigrazione dalla Gran Bretagna, e solo dal 1900 in poi, come appresso.

Immigrazione britannica al Canada dal 1° luglio 1900 al 31 marzo 1909.

Anni	Inghilterra e Galles	Scozia	Irlanda
Anno fiscale 1900-001	9,401	1,476	933
" " 1901-002	13,005	2,853	1,311
" " 1902-003	32,510	7,046	2,236
" " 1903-004	36,694	10,552	3,128
" " 1904-005	49,617	11,744	3,998
" " 1905-006	65,962	15,846	5,018
Periodo fiscale (9 mesi) . . . 1906-007	41,658	10,729	3,404
Anno fiscale 1907-008	91,412	22,223	6,547
" " 1908-009	37,482	11,810	3,609

Il totale delle nazionalità rappresentate nell'immigrazione canadese ascende a circa 58. Ma la grandissima maggioranza dell'immigrazione, come risulta dai quadri precedenti, è rappresentata da popolazioni di lingua inglese, che si calcola raggiungano il 75 per cento del totale, circostanza questa da tenersi in gran conto nel considerare l'opportunità dell'avviamento della nostra emigrazione al Canada.

* * *

Allo scopo di definire il carattere dell'immigrazione che si dirige al Canada, giova qui appresso riportare alcuni dati parziali circa la composizione degli immigranti per sesso ed età e per categorie professionali.

Immigrati al Canada negli ultimi 2 anni fiscali, distinti per sesso ed età (1).

1907-008 (aprile-marzo)	Uomini	Donne	Fanciulli	Totale
Cifre assolute	153,828	56,912	51,729	262,469
Cifre proporzionali a 100	58 %	22 %	20 %	

(1) I dati di cui sopra sono ricavati dalla *Labour Gazette* del maggio 1909.

1908-909 (aprile-marzo)	Uomini	Donne	Fanciulli	Totale
Cifre assolute	82,165	34,783	29,960	146,908
Cifre proporzionali a 100	53 %	24 %	20 %	

Le cifre sopra riportate sono degne di osservazione. Negli anni considerati, gli uomini rappresentano il 58 ed il 56 per cento rispettivamente; il resto — poco meno della metà del totale — è costituito di donne e bambini. Queste cifre denotano che l'immigrazione al Canada è composta in maggioranza di gruppi famigliari, il che fa evidente contrasto con quanto si può osservare in Italia, la cui emigrazione totale, dal 1900 in poi, dà una media di 82 per cento per i soli uomini.

Seguono alcuni dati parziali circa le occupazioni degli immigranti in arrivo (1).

**Immigranti giunti al Canada attraverso i porti oceanici,
distinti per occupazione.**

Occupazioni	1903-4	1904-5	1905-6	1906-7 (9 mesi)	1907-8	1908-9
Agricoltori	30,278	33,418	38,594	18,191	41,866	25,644
Braccianti	19,354	22,575	31,110	26,807	63,172	18,379
Meccanici	14,715	24,943	36,085	24,414	56,335	18,938
Impiegati, commercianti, ecc. .	3,530	5,283	7,960	6,686	15,930	7,664
Minatori	3,493	2,447	3,142	2,878	4,562	2,353
Domestiche	3,504	5,259	6,343	4,583	10,499	6,615
Altre professioni non specificate.	10,235	8,738	8,634	6,449	11,793	7,483
TOTALI	85,159	102,723	131,268	90,008	204,157	87,076

Sopra un totale di 700,391 immigranti giunti al Canada attraverso i porti oceanici nel periodo considerato, 187,991, cioè circa il 27 per cento, erano agricoltori. Il numero delle persone che effettivamente

(1) Pubblicazione citata: *Immigration; facts and figures.*

si dettero all'agricoltura non può peraltro ritenersi limitato a quella cifra, giacchè, come io stesso ho potuto constatare nella mia recente missione, moltissimi di coloro che adesso fanno i *farmers* nel Canada, non avevano, prima di giungere colà, alcuna pratica di agricoltura.

Ben diversa, in ogni modo, è la composizione dell'immigrazione proveniente dagli Stati Uniti, come risulta dal prospetto seguente.

Immigranti giunti al Canada dagli Stati Uniti, distinti per occupazione.

Occupazioni	1903-4	1904-5	1905-6	1906-7	1907-8	1908-9
Agricoltori	16,917	23,434	42,037	29,677	43,323	42,861
Braccianti	2,798	1,314	1,582	1,852	4,322	7,608
Meccanici	1,435	1,067	1,429	1,384	2,226	4,547
Impiegati, commercianti, ecc. .	1,240	665	1,169	892	1,294	2,066
Minatori	321	141	442	425	917	1,114
Domestiche	34	3	51	73	58	182
Altre professioni non specificate	22,484	17,058	10,327	356	6,172	1,454
TOTALI	45,229	43,652	57,037	34,659	58,312	59,832

Le cifre sopra riportate mostrano che, sopra un totale di 298,721 immigranti giunti per la via degli Stati Uniti nel periodo considerato, ben 198,249, e cioè poco meno del 70 per cento, erano agricoltori.

A proposito delle professioni esercitate dai nuovi arrivati, giova rilevare il numero relativamente considerevole dei *domestici*. Fra gli arrivati *via Ocean ports*, dal 1903-1904 al 1908-1909, 36,803, e cioè più del 4 per cento, erano domestici. V'è infatti nel Canada grande ricerca di personale di servizio. Negli opuscoli di propaganda, di cui si fa larghissima distribuzione in tutti i paesi, e pubblicati a cura del Ministero dell'Interno in Ottawa, si trova sempre la seguente avvertenza: "Agricoltori e donne di servizio sono le sole persone che il Governo Canadese consiglia a recarsi al Canada „.

A complemento delle notizie date più sopra circa la percentuale degli agricoltori fra gli emigranti che arrivano al Canada, riesce interessante riportare alcuni dati relativi al numero degli immigranti che, arrivati nel Canada, presero possesso di *homesteads* nel Western Canada.

Numero degli "homesteads" concessi dal 1° gennaio 1897 al 31 marzo 1909.

Periodo	Inglese	Scozzesi	Irlandesi	Americani	Continental
Anno solare 1897	300	83	33	164	673
" " 1898	489	161	75	581	1,270
" " 1899	578	192	97	1,064	1,796
Primo semestre 1900	350	95	50	833	1,643
Anno fiscale 1900-1901	659	182	99	2,026	1,866
" " 1901-1902	1,065	300	184	4,761	2,653
" " 1902-1903	2,816	724	336	10,942	7,230
" " 1903-1904	3,486	911	267	7,730	4,969
" " 1904-1905	4,284	1,225	421	8,532	4,969
" " 1905-1906	5,897	1,657	543	12,485	5,955
Periodo fiscale (9 mesi) . 1906-1907	3,032	807	252	6,059	2,951
Anno fiscale 1907-1908	4,840	1,026	329	7,818	5,373
" " 1908-1909	5,649	1,310	506	9,829	7,365

La media delle persone stabilitesi in ciascun *homestead* è di 2.5.

In cifre percentuali, gli immigranti che, arrivati nel Canada, presero possesso di *homesteads* nel Western Canada, costituiscono dunque circa il 30 per cento tra i *continental immigrants*, il 43 per cento fra gli immigranti dagli Stati Uniti, il 21 per cento fra quelli arrivati dall'Inghilterra e Galles, il 22 per cento fra gli immigranti dalla Scozia e il 24 per cento fra quelli provenienti dall'Irlanda.

Come si vede, la percentuale maggiore è data dagli Stati Uniti, che forniscono al Canada un numero di *farmers* sempre crescente.

Si calcola che quest'anno, dal marzo in poi, il numero degli immigranti arrivati nel Canada dagli Stati Uniti (1) abbia raggiunto la cifra di 70 mila, talchè nella pubblica opinione canadese si va manifestando una certa apprensione contro quello che è chiamato il pericolo di una "invasione americana".

(1) Si noti che non tutti gli immigranti recatisi al Canada via Stati Uniti sono americani. Vedasi in proposito la pagina 54.

Le ragioni di questa immigrazione ognora crescente dagli Stati Uniti devono ricercarsi, oltre che nella generale convenienza che offre il Canada per la colonizzazione agricola, anche nella differenza di prezzo fra le terre disponibili nel Canada e quelle di ugual natura nella Confederazione americana. Molti *farmers* americani degli Stati di Kansas, Nebraska, Iowa, ecc., ove prevalgono culture simili a quelle delle *prairies* canadesi, e dove i terreni sono arrivati a prezzi altissimi, trovano la convenienza a vendere le loro *farms* e a trasportarsi nel Western Canada, ove possono avere terreni uguali a prezzi molto più bassi o addirittura gratuitamente.

Il *farmer* americano si reca così nel Canada, forte, oltre che della uguaglianza della lingua e dei sistemi di cultura agricola, anche di capitali, e riesce perciò ad affermarsi e a prosperare nel Canada — paese singolarmente adatto a coloni che riuniscano in sé intelligenza, esperienza e capitale — più facilmente che non immigranti di altra nazionalità e che si trovino in condizioni più sfavorevoli.

Si calcola che il capitale portato nel Canada dagli immigranti degli Stati Uniti, stabilitisi negli *homesteads* governativi, durante il solo anno fiscale 1907-1908, ammontasse a 52 milioni di dollari.

Dalle fonti ufficiali sopra menzionate non si rilevano dati completi circa il numero degli Italiani che abbiano ottenuto *homesteads* nel Western Canada. Da informazioni assunte a Winnipeg mi risultava solo che esso doveva essere quasi nullo. Ma ulteriori accertamenti cortesemente compiuti, a mia richiesta, dal *Superintendent of Immigration* di Ottawa darebbero i seguenti risultati, per il periodo dal 1° gennaio 1897 al 31 marzo 1909:

Anno solare	1897	1
" "	1898	2
" "	1899	2
Primo semestre	1900	1
Anno fiscale	1900-901	4
" "	1901-902	6
" "	1902-903	5
" "	1903-904	22
" "	1904-905	9
" "	1905-906	14
" "	1906-907	2
" "	1907-908	29
" "	1908-909	26
	TOTALE	123

Nelle percentuali, che sopra ho riportato, di immigranti di diversa provenienza che, arrivati nel Canada, si stabiliscono in *homesteads* governativi, non è compreso il numero degli immigranti che, pur essendosi dati all'agricoltura, si stabilirono sopra terreni comprati dalle Compagnie ferroviarie o da altre imprese proprietarie di terre, come pure non è compreso il numero di coloro che si stabilirono sulla terra come salariati, o con contratti simili ai nostri di mezzadria. Non è neanche compreso il numero degli immigranti stabilitisi in altre regioni del Dominio all' fuori del Western Canada.

Non è dato sapere il numero degli immigranti appartenenti a queste tre ultime categorie; ma in complesso, e senza tema di errare, si può affermare che oltre il 50 per cento di tutti gli immigranti arrivati nel Canada nel periodo considerato si dedicarono, sotto l'una o l'altra forma, all'agricoltura.

L'affermazione di cui sopra non deve intendersi estesa all'immigrazione italiana, di cui invece solo una percentuale quasi trascurabile si è stabilita sulle terre canadesi. Si è visto che soltanto 123 *homesteads* furono ottenuti da Italiani nell'ultimo dodicennio, e difficilmente il numero complessivo degli Italiani, stabilitisi in Canada su terreni propri, potrà superare di molto i 200, mentre dalle investigazioni personalmente compiute mi risulta che il numero degli Italiani impiegati come braccianti agricoli deve essere quasi nullo.

* * *

Circa la distribuzione degli immigranti nelle varie provincie canadesi si hanno notizie soltanto per gli anni fiscali 1902-903 a 1906-907. Le cifre riportate qui appresso sono tratte dai quattro ultimi *Reports on immigration* pubblicati dal *Department of the Interior* negli anni 1904 a 1907 e si riferiscono ai soli immigranti giunti nel Canada per via di mare, esclusi, cioè, quelli provenienti dagli Stati Uniti.

	1902-903	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907
Provincie marittime	5,804	5,448	4,124	6,353	6,491
Quebec	16,051	17,914	23,134	24,706	18,003
Ontario	12,983	19,479	34,481	51,111	32,265
Manitoba	31,233	28,502	27,490	29,413	17,006
Saskatchewan	11,177	10,812	10,182	7,313	4,257
Alberta				5,671	3,474
Columbia Britannica	1,702	3,005	3,909	6,027	8,406
Yukon	6		3	14	16
TOTALE	78,956	85,160	102,723	131,968	90,008

L'immigrazione nel Canada prima del 1904-905 era volta principalmente alla provincia del Manitoba. Dopo quella data la corrente si è diretta in maggior misura nella provincia dell'Ontario. La percentuale dell'immigrazione in questa provincia fu di circa 40 nell'anno 1905-906 e di circa 36 nel 1906-907.

Per quanto riguarda la distribuzione degli immigranti italiani nelle varie provincie del Canada, i dati furono ricavati dalle citate pubblicazioni, limitatamente agli anni fiscali 1903-904 a 1906-907.

	1903-904	1904-905	1905-906	1906-907
Quebec	2,630	2,246	3,183	1,725
Ontario	580	559	3,436	2,274
Columbia Britannica	307	118	418	705
Provincie marittime.	328	193	604	145
Saskatchewan e Alberta	270	110	186	115
Manitoba.	292	247	132	90
TOTALE	4,445	3,478	7,959	5,114

Dalle cifre qui sopra esposte si rileva che l'immigrazione italiana si è diretta soprattutto nelle provincie di Quebec ed Ontario. Negli ultimi due anni, però, circa il 44 per cento sul complesso dell'immigrazione italiana fu assorbito dalla provincia di Ontario.

Per quanto riguarda i *settlers*, si afferma che, per larga approssimazione, circa il 70 per cento si stabiliscono nel West (provincie di Manitoba, Saskatchewan ed Alberta) (1).

* * *

Degli immigranti che arrivano al Canada molto pochi sono i respinti ai rispettivi paesi di provenienza per difetti fisici od infermità. Dal dicembre 1902, epoca nella quale entrò in vigore il *Medical Act*, i respinti ai porti oceanici per i motivi sopra indicati furono 3,803 sopra 19,897 temporaneamente detenuti per *further inspection*.

L'esame degli immigranti in arrivo via Stati Uniti fu incominciato solo nell'aprile 1908 e durante l'anno fiscale 1908-1909 furono respinte 4580 persone. Vale a dire che, in un solo anno, furono respinti oltre 800 immigranti provenienti dagli Stati Uniti in più di quelli che furono respinti dai porti oceanici in sei anni. Ciò si spiega col fatto che molti immigranti, che sapevano di non essere in regola con le leggi canadesi,

(1) Vedasi la pubblicazione — non ufficiale, ma considerata di una certa autorità — intitolata: *5000 facts about Canada, 1909*.

cercarono di entrare nel Dominio per la via degli Stati Uniti, profittando della minore sorveglianza esercitata alle frontiere di terra.

Degli immigranti ammessi nel periodo considerato (1902-1909), ne furono poi deportati ai rispettivi paesi di destinazione, perchè successivamente divenuti *public charge* per una ragione o per un'altra, 3149.

Di questi, la grandissima maggioranza, cioè 2007, erano di nazionalità inglese, 206 Scozzesi e 81 Irlandesi, per un totale di 2294. Il che è un indice del fatto, molto lamentato nella stampa canadese e che diede pure origine a speciali misure restrittive, che molto numerosa è stata per il passato, se non lo è anche al presente, l'emigrazione dalla Gran Bretagna per il Canada di persone senza alcun mestiere e prive di mezzi.

Dei 3149 immigranti deportati dal Canada negli anni considerati, ben 1748 furono deportati solo durante l'ultimo esercizio finanziario, nonostante che l'immigrazione in quell'anno segni un decremento sull'esercizio precedente del 45 per cento. Ciò dimostra che l'applicazione delle disposizioni della legge sull'immigrazione riguardanti gli *undesirables* va diventando nel Canada di anno in anno più rigorosa.

* * *

Sempre dall'opuscolo cui mi riferisco, ricavo alcuni altri dati riguardanti le spese sostenute dal Governo Canadese per l'immigrazione.

Giova ricordare che il Governo Canadese paga un *bonus* di una lira sterlina per ogni persona di età superiore a 18 anni e di 10 scellini per ogni persona di età inferiore a 18 anni, ottenute per mezzo di determinate agenzie esistenti in Gran Bretagna e Irlanda, Francia, Belgio, Olanda, Danimarca, Norvegia, Svezia e Finlandia, e quando si tratti di "certe classi di lavoratori non specializzati che da quei paesi si rechino al Canada per stabilirsi come agricoltori o domestici e dichiarino questa loro intenzione innanzi all'agente d'immigrazione del Dominio, nel porto di arrivo".

Una commissione di 3 dollari per ogni uomo adulto, di 2 per ogni donna e di 1 dollaro per ogni ragazzo è pure pagata a taluni subagenti negli Stati Uniti per *bona fide settlers*, che siano indotti a stabilirsi nel Western Canada.

Il numero delle persone così indotte ad emigrare è peraltro molto limitato in confronto di quello dei *settlers* stabiliti in *homesteads* governativi nel Western Canada, e ancor più in confronto del totale degli arrivati, come risulta dalle seguenti cifre:

Periodi		Gran Bretagna e Irlanda		America		Continente	
		arrivati	bonus	arrivati	bonus	arrivati	bonus
Anno fiscale	1904-005	65,359	11,974	43,652	3,681	37,255	11,881
" "	1905-006	86,796	17,004	57,519	3,134	44,349	8,741
Periodo fiscale (9 mesi).	1906-007	55,791	8,861	34,059	2,561	34,217	1,198
Anno fiscale	1907-008	120,182	16,193	58,312	2,226	83,975	2,307
" "	1908-009	52,901	8,046	59,832	2,647	34,175	1,576

Dalle cifre sopra riportate risulta quindi che furono pagati dal Governo Canadese *bonus* solo nella proporzione del 16.47 per cento per la immigrazione dalla Gran Bretagna, 10.99 per quella dal Continente e solo 5.60 per l'immigrazione dagli Stati Uniti.

Le spese complessive sostenute per l'immigrazione dal Governo Canadese sono state, dal 1897-1898 al 1907-1908, come appresso:

Anni	Isole Inglesi	Continente	Stati Uniti	Canada
	\$	\$	\$	\$ cts.
1897-98	61,000	31,000	87,000	82,194.90
1898-99	41,000	37,000	75,000	102,878.88
1899-000	96,000	63,000	112,000	163,562.61
1900-001	110,000	43,000	144,000	147,729.63
1901-002	121,000	58,000	178,000	137,841.55
1902-003	205,000	60,000	161,000	218,913.74
1903-004	236,000	78,000	205,000	225,788.50
1904-005	181,000	111,800	325,000	354,556.69
1905-006	148,000	102,000	248,000	344,068.23
1906-007 (9 mesi)	174,000	42,000	151,000	214,200.76
1907-008	270,000	74,000	250,000	480,896.51

Le spese di cui sopra comprendono, oltre che il pagamento dei *bonus*, anche la manutenzione degli uffici e delle agenzie in Inghilterra, in America e nel Continente, pubblicità e stampa, ospedali di detenzione per gli immigranti in arrivo, ecc.

* * *

Dalle fonti esistenti non è dato rilevare alcuna notizia circa gli Italiani entrati nel Dominio Canadese. Gli Italiani, nelle fonti cui mi riferisco, sono compresi tra i *continentals*, nè alcuna discriminazione è fatta fra le varie nazionalità comprese in questa categoria.

Rivolsi peraltro personale preghiera al *Superintendent of Immigration* in Ottawa per avere qualche dato in proposito, almeno per gli ultimi anni, e devo alla cortesia di quel funzionario i dati che qui appresso riporto per gli anni dal 1900 a tutto marzo 1909 (1).

(1) Nel prospetto che segue ho indicato fra le varie nazionalità che formano la categoria degli immigranti continentali, solo quelle che hanno dato, nella serie degli anni considerati, una immigrazione totale superiore ai diecimila.

Immigrazione totale al Canada dal 1° luglio 1900 al 31 marzo 1909, divisa per nazionalità.

RAZZE E NAZIONALITÀ	Periodo fiscale										Totale del periodo 1900-1909
	1900-1901	1901-1902	1902-1903	1903-1904	1904-1905	1905-1906	1906-1907 (9 mesi)	1907-1908	1908-1909	1908-1909	
Inglese	11,810	17,259	41,792	50,374	65,359	96,796	55,791	120,182	52,501	592,334	
Austriaci	228	320	781	516	837	1,324	592	1,869	1,880	8,297	
Ungheresi	546	1,048	2,074	1,691	981	739	499	1,307	595	6,880	
Belgi	132	223	903	858	796	1,403	650	1,214	838	6,110	
Cinesi	7	2	18	92	1,884	1,887	3,890	
Francesi	390	491	637	1,534	1,745	1,648	1,314	2,671	1,830	12,408	
Tedeschi	984	1,048	1,893	2,966	2,721	1,745	1,889	2,933	1,257	10,812	
Ebrei	2,765	1,015	2,043	3,727	7,715	7,127	6,384	7,712	1,896	40,317	
Italiani	4,710	8,828	3,371	4,445	3,473	7,969	5,114	11,212	4,228	48,340	
Giapponesi	6	354	1,922	2,042	7,601	465	12,420	
Di Terra Nuova	335	519	190	840	1,029	8,374	2,108	7,895	
Polacchi	162	330	274	699	745	725	1,033	1,366	376	5,897	
Rumoni	132	272	437	619	370	895	431	949	278	3,804	
Russi	1,044	2,467	5,505	1,955	1,887	3,152	1,927	6,281	8,547	27,765	
Finni	682	1,392	1,734	845	1,323	1,103	1,049	1,212	699	9,909	
Svedesi	485	1,113	2,477	2,151	1,847	1,862	1,077	2,132	1,135	14,119	
Norvegese	235	1,015	1,746	1,239	1,367	1,415	876	1,554	762	10,250	
Siriani	454	1,093	847	369	630	339	277	732	180	4,910	
Bucovini	128	550	1,759	1,578	1,135	1,355	224	2,145	1,546	10,413	
Galiziani	4,702	6,550	5,382	7,729	6,926	5,656	1,482	14,298	6,644	62,769	
Indiani	45	387	2,124	2,623	6	5,185	
Di altre nazionalità	1,462	1,189	2,202	1,918	2,232	4,094	3,767	9,249	2,339	28,572	
Totale	81,094	40,918	78,891	85,102	102,614	131,145	90,068	204,157	57,076	851,065	
Immigrazione dagli Stati Uniti	18,055	26,461	49,473	45,229	43,952	57,919	34,659	58,312	59,832	393,892	
Totale generale	49,149	67,379	128,394	130,331	146,236	189,064	124,967	262,439	146,908	1,244,597	

Dai dati sopra esposti risulterebbe che, nel periodo di anni considerato, entrarono nel Canada 48,340 Italiani.

È legittimo peraltro il dubbio che, nella cifra cospicua di immigranti che dal quadro sopra indicato risultano entrati nel Dominio dagli Stati Uniti, siano compresi anche degli Italiani, dei quali è noto che molti, specie prima che fosse stabilita la *continuous passage rule* (1), si recarono al Canada dalla vicina Confederazione Americana.

In seguito alle spiegazioni da me chieste in proposito al *Superintendent of Immigration*, mi sono stati comunicati i seguenti dati supplementari, ricavati dai *records* dell'immigrazione direttamente proveniente dagli Stati Uniti:

		Italiani	Americani	Immigrazione totale dagli Stati Uniti
Anno fiscale	1903-004	896	12,627	45,229
" "	1904-005	71	15,477	43,652
" "	1905-006	150	33,013	57,919
Periodo fiscale (9 mesi).	1906-007	130	20,479	34,659
Anno fiscale	1907-008	695	31,411	58,312
" "	1908-009	1,381	33,474	59,802
		<hr/>	<hr/>	<hr/>
TOTALI		3,320	146,481	290,603
		<hr/>	<hr/>	<hr/>

Ciò dimostra come l'immigrazione italiana al Canada, via Stati Uniti, sia stata di poco più dell'uno per cento dell'immigrazione totale per quella via, mentre l'immigrazione di cittadini americani è stata di circa il 49 per cento, e il rimanente 50 per cento è costituito da immigranti di altre nazionalità.

I 3320 Italiani risultanti dal prospetto sopra riportato dovrebbero dunque essere aggiunti ai 48,340 risultanti dal prospetto riportato a pagina 53. Il *Superintendent of Immigration* dichiara di non poter fornire alcun dato per gli anni fiscali 1900-1901, 1901-1902 e 1902-1903, ma, calcolando che per questi anni la percentuale degli Italiani possa essere stata la medesima che negli anni successivi, si avrebbero, per quei tre

(1) Dal maggio 1908 è stato stabilito che gli immigranti che chiedono di essere ammessi nel Canada debbano provenire, mediante viaggio diretto e continuato, dal paese d'origine o di cui abbiano acquistato la cittadinanza.

anni, circa un altro migliaio di Italiani entrati nel Canada, via Stati Uniti. Ciò porterebbe a un totale complessivo di circa 57 mila Italiani entrati nel Canada dal giugno 1900 a tutto marzo 1909.

Questa cifra, tuttavia, non rappresenta ancora il numero esatto degli Italiani entrati nel Dominio negli anni considerati. Cittadini italiani, naturalizzati americani, che entrarono nel Canada sarebbero, nelle statistiche di quel paese, segnati come americani. E non si ha idea alcuna circa il numero degli Italiani che entrarono nel Canada con carte di naturalizzazione americana.

* * *

Nessuna notizia statistica è raccolta dal Governo canadese circa gli immigranti che fanno ritorno ai loro paesi d'origine. Degli Italiani che andarono nel Canada, certamente ne rimpatriarono un numero piuttosto rilevante. Ma non è possibile tentare, al riguardo, una qualsiasi approssimazione. Neanche le percentuali dei rimpatri dagli Stati Uniti possono fornire un criterio analogico, in quanto le difficoltà di rimpatriare dal Canada sono ben maggiori, per costo e per condizioni di viaggio, di quello che non siano dagli Stati Uniti.

Gli Italiani che si trovavano nel Canada al tempo del censimento del 1901, cioè da quando hanno principio le notizie supplementari cortesemente fornitemi dal *Superintendent of Immigration* di Ottawa, risultano dal censimento di cui sopra, secondo una classificazione per *luogo di nascita*, 6854, e secondo una classificazione per *nazionalità od origine*, 10,834.

Gli stranieri nel Canada giudicati da un Canadese

Il sig. JAMES S. WOODSWORTH, soprintendente della "All People Mission", di Winnipeg, in un suo libro pubblicato nel 1909 a spese della *Missionary Society of Methodist Church* e intitolato: *Strangers within our Gates or Coming Canadians* (Gli stranieri entro le nostre porte o i futuri Canadesi), ha preso in accurato esame la situazione degli immigranti delle diverse nazionalità nel Canada, in rapporto con le condizioni di lavoro e di vita offerte ad essi dal paese che li ospita. Egli ha inoltre studiato il problema della immigrazione sotto i suoi molteplici aspetti: ne ha indagato le cause e gli effetti sulla razza, sulla economia e sulla vita sociale del paese che sembra destinato, dopo gli Stati Uniti, ad accogliere in maggior misura la mano d'opera sovrabbondante del vecchio mondo.

Poichè nell'opinione del Woodsworth si riflette quella della grande massa dei suoi connazionali circa i benefici ed i pericoli della intromissione degli stranieri entro i confini canadesi, è interessante, seguendo il ragionamento dell'Autore, accertare quale apprezzamento sia fatto dai Canadesi di questa o di quella classe d'immigranti, per trarne previsioni ed auspici per l'avvenire dei nostri connazionali in quel paese.

Diamo qui appresso un largo riassunto del volume in discorso.

Nell'ultimo decennio il Canada è sorto dallo stato di colonia a quello di nazione.

Si è sviluppato lo spirito nazionale, e ciò indica che una nazione è sorta. Fino a pochi anni or sono i ragazzi nati nel Canada si dicevano francesi, scozzesi e così via, a seconda della nazionalità del padre o degli antenati; ora invece si dichiarano tutti *canadesi*.

Troppo poco tempo è passato perchè si sia potuto formare un tipo *canadese*, ma vi è un certo indefinito *non so che*, il quale unisce tra loro i nati nel Canada e li distingue da tutti gli altri. E mentre i Canadesi non sono ancora entrati nel pieno possesso di tutti i privilegi e di tutte le libertà, come le altre nazioni americane, grandi problemi nazionali sono già sorti che richiamano la loro attenzione.

La piena consecuzione di quei privilegi e di quelle libertà e la soluzione di questi problemi segnerà un notevole passo nella storia della civiltà del giovane popolo.

Quella della immigrazione è tuttavia la più importante fra le questioni che ad esso si presenta e tale che non ammette dilazioni per la sua soluzione.

* * *

Durante gli ultimi sette anni e mezzo, il 28 per cento della totale immigrazione verso il Canada fu costituito da persone che non parlavano inglese. Il maggior numero di esse venivano dalla Galizia; seguono poi gli Italiani, gli Ebrei, ed i Russi.

Durante i 6 mesi terminati col dicembre 1907 più del 33 per cento della immigrazione totale non parlava inglese, e di ogni tre arrivati uno era forestiero. Per numero essi stanno in quest'ordine decrescente: Giapponesi, Ebrei, Russi, Italiani, Galiziani e Indiani.

Riguardo alla religione, essi erano pagani, ebrei, cattolici ortodossi e romani, maomettani. Per quanto riguarda la posizione sociale, appartenevano tutti, o quasi tutti, alle classi più basse.

Nel 1901 gli Austro-Ungarici avrebbero formato nel Canada una città di 28,407 abitanti, più grande quindi della Vancouver di allora.

Dopo il 1901 sono entrati nel Canada 6,261 Austriaci, 512 Boemi, 8,714 della Bucovina, 55,492 della Galizia, 8,236 Ungheresi, 982 Magiari, 1399 Ruteni, 761 Sloveni, 5219 Polacchi: in tutto 87,576. Il che significa che attualmente nel Canada vi sono abbastanza Austro-Ungarici da formare tre città così grandi come lo erano Vancouver, Winnipeg e Halifax nel 1901.

Gli Italiani, nel 1901, raggiungevano nel Canada il numero di 6,854: la popolazione quasi di una città. Ne entrarono in seguito altri 43,213.

Seguono gli Orientali: nel 1901 avevamo 17,043 Cinesi e 4,674 Giapponesi; più di quanti ne occorressero per riempir la città di Vittoria. Da quel tempo sono entrati altri 1,610 Cinesi, 11,529 Giapponesi e 4889 Indiani.

Sempre nel 1901 erano nel Canada 127,899 individui, nati negli Stati Uniti. Ne sono entrati, in seguito, altri 322,583, formando così un totale di 450,482.

Durante i passati sette anni e mezzo sono immigrati dalla Gran Bretagna 440,419 individui, più che sufficienti a popolare le provincie del Nord, com'erano nel 1901 (419,512).

L'immigrazione è riuscita nello stesso periodo di tempo a ripopolare la Nuova Scozia, il Nuovo Brunswick, l'Isola del Principe Edoardo e la Columbia inglese.

L'immigrazione del 1906-1907 fu superiore del doppio a quella del 1903-1904 e più di 5 volte maggiore di quella del 1900-1901.

La seguente tavola indica l'aumento della immigrazione nel Canada negli ultimi 50 anni.

1851-1861	54,508
1861-1871	48,312
1871-1881	76,274
1881-1891	141,965
1891-1901	223,321
1901-1909	1,195,448

I provvedimenti che verranno presi dal Governo potranno fino ad un certo punto giovare a dare ordine, a frenare e dirigere questa enorme corrente immigratoria. Le leggi economiche, più che una politica di governo, sono responsabili della sua continua ascensione, e, poichè la marea è adesso volta verso il Canada, è assai difficile che si fermi per ora.

Esaminiamo intanto gli immigranti in rapporto al paese che li ospita, a seconda della loro nazionalità.

Inglese. — Negli ultimi sette anni e mezzo l'Inghilterra ed il paese di Galles hanno dato 333,028 immigranti, la Scozia 81,293, l'Irlanda 26,098, con un totale di 440,419.

Questi immigranti si sono introdotti nel paese senza formare, salvo qualche rara eccezione, distinte colonie.

In generale gli Scozzesi, gli Irlandesi ed i Gallesi hanno avuto un buon successo nel Canada. Il maggior numero d'insuccessi si è verificato invece fra gli Inglese. Ciò è dovuto, da una parte, ad un carattere particolare della razza, che è insieme una sua forza ed una sua debolezza: dall'altra, alla mancanza di adattabilità. Fu detto infatti che gli Inglese sono i meno assimilabili dei popoli che parlano la lingua inglese.

Ma la causa dell'insuccesso degli Inglese è soprattutto dovuta alla classe a cui appartenevano gli immigranti di quella nazionalità. Il Canada ha soprattutto bisogno di agricoltori e di braccianti, e l'Inghilterra ha invece inviato finora un gran numero di spostati delle grandi città.

Nelle fattorie e nelle officine gli Inglese non reggono al confronto degli altri che parlano la loro stessa lingua, come pure non reggono al parallelo di quelli che non la parlano, malgrado che ciò costituisca per questi ultimi un grave svantaggio.

In molte *farms* del Canada occidentale, gli Inglesi si sono dimostrati così inadatti ai lavori agricoli che ora, quando si fa ricerca di operai, si aggiunge la frase caratteristica: *è inutile che si presentino operai inglesi*.

Americani. — Notevole negli ultimi anni è stata la così detta *invasione americana* nel Canada. Nell'ultimo settennio ne sono entrati oltre 300,000.

Alcuni di essi sono Canadesi che erano emigrati negli Stati del West 25 anni fa. Essi tornano con le loro famiglie, con i loro risparmi, e spesso anche con un gregge.

Il valore delle masserizie che recano seco è calcolato ad un migliaio di dollari per ogni famiglia e può anche raggiungere gli 8000 dollari, oltre il denaro in contante.

Molti altri sono americani d'origine tedesca o scandinava, le cui *farms* negli Stati Uniti sono divenute troppo piccole in confronto della crescente famiglia. Essi hanno venduto la loro terra nell'Iowa, o nel Nebraska o nell'Illinois e ne hanno comprata altra non meno buona nel Canada occidentale ad un prezzo quattro volte inferiore. Intelligenti e fortunati, essi hanno previsto in tempo le condizioni favorevoli che il Canada offriva e sono venuti a partecipare alla prosperità generale.

Degli Americani, sia per la loro attività, come per l'affinità di carattere e pel denaro che portano, non può esser detto che bene.

Meno desiderabili, fra essi, l'autore giudica i *Mormoni*, non perchè difettino delle qualità richieste per essere buoni colonizzatori, ma per l'indole stessa dei loro costumi e della loro religione.

Una grossa colonia di Mormoni (circa 15,000) si è stabilita nell'Alberta del Sud.

Scandinavi. — Si calcola che nel West Canada si trovano oltre 50,000 fra Svedesi, Norvegesi, Finni e Danesi, sparsi da Fort William alla costa.

Vaste colonie scandinave si trovano specialmente nel Manitoba e in Saskatchewan, ma il maggior numero di questi immigranti, circa 20,000, si trova in Alberta. La maggior parte degli Scandinavi è dedita ai lavori agricoli.

Non così gli Islandesi, che in numero di circa 20,000 si trovano sparsi nelle stesse provincie di Manitoba, Alberta, Saskatchewan e nella British Columbia. Non mancano fra essi dottori, avvocati e mercanti.

Intelligenti ed attivi, frequentano le scuole locali con onore ed hanno una larga rappresentanza nelle due Camere e nei Municipi.

L'immigrazione islandese, iniziata nel 1872, accenna ora a diminuire in seguito alle migliorate condizioni economiche e politiche dell'Islanda.

Tedeschi. — L'immigrazione tedesca nella sua grande maggioranza non deriva direttamente dalla Germania, ma dall'Austria e dalla Russia.

Un funzionario tedesco dell'emigrazione calcola a 75,000 il numero dei suoi connazionali residenti nel Canada occidentale.

È noto che un secolo addietro fu attratta verso la Russia una immigrazione di Tedeschi, che erano colà desiderati per la loro spiccata attitudine ai lavori agricoli. Venuti meno i privilegi che la Russia aveva dapprima assicurato a questi immigranti, essi passarono nel Canada.

Altri Tedeschi provengono dall'Austria e sono passati al Canada in cerca di condizioni di vita migliori. Alcuni avevano in patria un campo che vendettero; sono tutti dediti a lavori agricoli.

I Tedeschi, benchè abbiano istituzioni e giornali propri, non formano una classe distinta. Forti, attivi, facilmente assimilabili, sono assai ben visti nel Canada.

Francesi e Belgi. — Nel 1901 i Francesi ed i Belgi residenti nel Canada erano complessivamente circa 10,000.

In seguito altri 10,000 sono venuti dalla Francia e 5,000 dal Belgio. Non si sono formate vaste colonie francesi; di solito un certo numero di famiglie si stabilisce in un dato luogo e coltiva la terra con successo. L'opera di colonizzazione è da essi tentata con attività, ma su piccola scala e con metodi quasi sempre primitivi. Tuttavia si nota ora una tendenza a seguire l'esempio dei loro vicini canadesi.

Russi e Polacchi. — Molti degli emigranti che vengono dalla Russia non sono russi. Fra questi sono notevoli per i loro costumi pittoreschi e strani i *doukhobors* ed i Lituani.

I *doukhobors*, una particolare setta di metodisti della frontiera meridionale russa, vivono una vita quasi medioevale, e sono noti per i loro strani pellegrinaggi attraverso il Canada occidentale. Essi ripararono nel Canada per sfuggire alla persecuzione religiosa, di cui erano vittime nel paese di origine.

Le prime colonie di questi immigranti furono stabilite nel Saskatchewan.

Vivono in piccoli villaggi di circa 150 o 200 anime ciascuno e fra essi prevale il principio del più assoluto comunismo.

I Lituani vennero nel Canada dagli Stati Uniti durante gli ultimi 40 o 50 anni. In patria essi erano occupati in lavori agricoli, negli Stati Uniti lavorano nelle miniere della Pennsylvania; nel Canada sono ritornati ai lavori dei campi.

Per quanto riguarda i Polacchi, è purtroppo da rilevare che essi, più degli immigranti di qualsiasi altra nazionalità, hanno a che fare con la polizia locale e sono ritenuti, non sempre a torto, fra i meno desiderabili. Attualmente si stima che essi ascendano nel Canada a circa 12,000; sono specialmente stabiliti nel Manitoba e nel Saskatchewan. Sprovvisi di denaro e di istruzione, essi sono condannati all'*unskilled labor*.

Due colonie nel Saskatchewan mostrano tuttavia che essi hanno attitudine anche per i lavori agricoli.

Austriaci ed Ungheresi. — Nel Canada abbiamo dei Boemi, nella grande maggioranza cattolici, occupati specialmente nelle fabbriche di manufatti; abbiamo eziandio degli Sloveni che hanno formato delle colonie nel West e che possono difficilmente distinguersi dalle popolazioni che li circondano, componenti un'importante colonia rutena, costituita di Slavi originari delle province austriache della Galizia e della Bucovina, analfabeti ma forti lavoratori, che forniscono l'*unskilled labor* per i contrattori e gli appaltatori di imprese ferroviarie, ed essi hanno formato colonie agricole nel Manitoba ed in altre provincie.

Come agricoltori, sono assai intraprendenti ed hanno cominciato ad usare metodi rurali più perfetti, in conformità dell'esempio dato loro dai Canadesi, dei quali vanno mano a mano adottando i costumi.

Gli Ungheresi ammontano nel Canada a circa 10,000. Rimangono nelle città solo il tempo necessario per raggranellare il denaro necessario per l'acquisto di un *homestead*. Le colonie agricole ungheresi nel Manitoba, ed in altre provincie del Nord-Est, sono prospere; gli Ungheresi amano però vivere in disparte e sono difficilmente assimilabili.

Immigrazione dai Balcani. — L'immigrazione dai Balcani, dalla Turchia europea e dalla Grecia è poco numerosa e poco nota. La maggior parte di questi immigranti sono originari della Bulgaria e vivono in Toronto. Sono poco attivi e cadono spesso vittima di frodi da parte di connazionali disonesti ed astuti.

L'ignoranza dei costumi e della lingua canadesi influisce nel ritardare qualsiasi sviluppo di questa gente.

Italiani. — Gli Italiani immigrano ora negli Stati Uniti in maggior numero di qualsiasi altro popolo. Nel Canada essi occupano il secondo posto fra gli immigranti che non parlano la lingua inglese. Nel 1901 erano 10,000, ora sono 50,000 e le restrizioni imposte dalle leggi federali alla immigrazione negli Stati Uniti, contribuiranno forse ad accrescerne il numero. Osserva l'autore che nessuno può visitare l'Italia e studiare le sue condizioni attuali, senza rimanere favorevolmente colpito dalla sua poderosa vitalità e dal notevole progresso fatto di recente. L'Italia non è affatto un paese del passato ed il suo popolo non ha ancora conseguito tutto lo sviluppo di cui è capace.

L'autore osserva che bisogna tuttavia distinguere fra Italiani del Nord ed Italiani del Sud. I primi sono d'ordinario più alti, spesso di bel colorito, e in generale in migliori condizioni economiche dei loro fratelli del Sud. L'Italiano del Nord è intelligente, sa quasi sempre leggere e scrivere, ed assai spesso ha la conoscenza tecnica di qualche mestiere.

Può essere favorevolmente messo in confronto con gli Scandinavi e i Tedeschi, e la sua desiderabilità come immigrante è raramente discussa. Egli generalmente lascia l'Italia dietro le informazioni di compaesani, e viene spesso nel Canada con una mira propria e non alla mercè di un padrone.

Al contrario l'Italiano del Sud, basso di statura, di colorito scuro, ordinariamente sbarca nel Canada senza direttiva alcuna e senza denaro, abbandonato a sè stesso.

Egli sa di rado leggere e scrivere, e generalmente non è adatto che a fare il bracciante in lavori agricoli. Essendo sprovvisto di denaro e spesso senza alcun intento prestabilito, deve naturalmente dipendere per intero da qualcuno che parli la sua lingua; quindi cade in mano del così detto *padrone*, il quale è una specie d'intermediario, che fa da impresario e da banchiere, e trova spesso modo di sfruttare il povero e ignorante suo connazionale. Il sistema del *padrone* è stato sradicato dagli Stati Uniti, ma l'agente di collocamento ed altri faccendieri spesso approfittano della inesperienza degli ultimi arrivati.

Gli Italiani che vengono al Canada sono, nella grande maggioranza, braccianti. Molti sono abituati alla coltivazione dei frutti e trovano qui una occupazione qualsiasi, connessa allo sviluppo ed al commercio di questi prodotti.

Pochi si occupano di colonizzazione agricola, benchè siano spesso eccellenti giardinieri. Nelle città alcuni fanno i barbieri, i sarti, gli scalpellini, ecc.; la grande maggioranza però appartiene all'esercito della pala e della vanga, e compie un lavoro rude ed umile nella terra che li ospita.

Ma gli Italiani apprendono facilmente e molti trovano presto da occuparsi nelle fabbriche e negli stabilimenti d'affari.

In Montreal gli Italiani sono 12,000, in Toronto 6 mila, in Winnipeg probabilmente 2000. Un gran numero di essi è occupato nelle costruzioni ferroviarie.

Gli Italiani riescono più utili nelle campagne che nei centri urbani: a causa degli alti affitti sono costretti ad abitare in edifici affollati ed antigienici.

Gli Italiani sono industriosi e raramente cadono a carico della pubblica beneficenza. Essi sono temperanti, benchè vi sia il pericolo che si abituino a sostituire con la birra il vino, a cui sono abituati. La moralità nelle famiglie italiane è alta: le donne sono mogli fedeli e madri affezionate. I loro abiti pittoreschi mettono una macchia gaia di colore nella monotonia dei vasti quartieri cittadini. L'italiano è gaio, di buon cuore; e, se non è vittima di torti, inoffensivo come un fanciullo.

Il 60 per cento sono analfabeti; i loro figli, intelligenti, sono però ambiziosi.

Benchè gli Italiani prendano poco interesse alla politica locale, molti di essi si sono naturalizzati. La loro idea dominante è di far denaro per inviarlo alle famiglie in patria. Essi hanno poco *esprit de corps*, anzi gelosie e rivalità smembrano le comunità italiane.

La maggior parte degli Italiani è entrata nel Canada dagli Stati Uniti. È però assai probabile che dirette comunicazioni siano presto stabilite fra il Canada e i porti italiani; allora, conclude l'autore, siccome maggiori informazioni saranno largamente sparse in Italia su questo paese, è da aspettarsi un maggiore afflusso di Italiani.

Razze Levantine. — Ci sono probabilmente, nel Canada, circa 10,000 persone venute dalle coste orientali del Mediterraneo. Molte di queste persone sono venute negli ultimi anni e costituiscono una delle classi di immigranti meno desiderabili.

Prima abbiamo i Greci; essi generalmente hanno *restaurants*, rivendite di frutti e negozi per la lucidatura delle scarpe. Più numerosi sono i Turchi e gli Armeni, un migliaio degli uni e degli altri; sono venuti durante l'ultimo settennio, e vendono chincaglierie orientali.

Più numerosi sono i Siriani; se ne contano dai 6 ai 7 mila; sono piccoli commercianti e rivenditori ambulanti. Inclinati ai vizi, indisciplinati e inadatti a lavori gravosi, sono anche temuti perchè spesso affetti da malattie infettive.

Orientali. — La questione orientale non è men grave nel Canada che negli Stati Uniti. Dapprima l'immigrazione orientale era limitata a pochi Cinesi, che si adattavano a lavori rifiutati dai bianchi.

La questione s'inasprì quando Indiani e Cinesi affluirono in vere orde nella British Columbia.

Sulla fine del 1906 e nel 1907, circa 10 mila Giapponesi e Indiani entrarono nella Coast Province.

La questione orientale non è nuova nel Canada. I Cinesi apparvero in gran numero nel paese per i lavori di costruzione della Canadian-Pacific-Railway, allorchè era quasi impossibile assicurarsi la mano d'opera dei bianchi. Finiti quei lavori e continuando i Cinesi ad affluire, fu loro imposta una tassa personale da prima di 100 e poi di 500 dollari. Nel 1901 però i Cinesi nel Canada erano circa 20,000.

Nelle provincie orientali il Cinese è generalmente occupato nelle lavanderie e stirerie. A Toronto si conta di questi quasi un migliaio, 700 se ne annoverano a Winnipeg, ed in quasi tutte le città ve ne è un certo numero. Nella British Columbia sono occupati in ogni genere di lavoro, specialmente nella pesca e nella rivendita di oggetti esotici. Un buon numero di essi è occupato nelle *farms* coltivate a frutti e nei servizi domestici.

La questione giapponese è più recente della cinese, e sembra all'autore anche più grave, poichè il Giappone, egli dice, è alleato con l'Inghilterra ed i Giapponesi non si adattano soltanto a lavori umili, ma hanno invaso tutte le industrie, facendo aspra concorrenza agli operai di razza bianca.

La maggior parte dei Giapponesi proviene di recente dalle isole Hawaii, anzichè direttamente dal Giappone. Il governo del Mikado ha promesso a quello del Dominio che curerà la stretta osservanza della clausola contenuta nel trattato riguardo alla immigrazione giapponese nel Canada. Per tale clausola non potrebbero entrare nel Canada che 600 Giapponesi all'anno, i quali dovrebbero essere muniti di passaporto e provenire direttamente dal Giappone.

Negri e Indiani. — Nè i negri, nè gli Indiani sono immigranti; tuttavia sono così diversi dal resto della popolazione che l'autore crede utile farne menzione. La maggior parte dei 20,000 negri residenti nel Canada sono discendenti da quelli venuti in passato dagli Stati Uniti per sfuggire alla schiavitù. Risiedono principalmente nelle città occidentali di Ontario e delle provincie marittime; vivono in quartieri a parte, dove l'igiene e la scarsa moralità costituiscono dei pericoli per i vicini. L'ultimo censimento calcolava a 127,932 gli Indiani nel Canada: essi ricevono una sovvenzione dallo Stato. Si nota tra loro una tendenza abbastanza notevole a far propri i costumi degli indigeni.

Il problema dell'immigrazione e quello dei trasporti sono le due questioni più importanti per il Canada. Data la situazione, l'estensione

ed il carattere del paese, la facilità e lo sviluppo delle comunicazioni sarà sempre uno dei principali fattori del suo incremento industriale e commerciale.

Ma quello della immigrazione è ancora più grave ed urgente dell'altro. Tutti gli altri problemi perdono della loro importanza innanzi a quello del carattere, del benessere e dello sviluppo delle genti che debbono entrare a far parte del popolo canadese.

Il Canada ha adottato una politica favorevole alla immigrazione, proprio quando gli Stati Uniti ponevano dei freni alla loro, e quindi è naturale che si dirigano sul Canada quelle stesse correnti che prima affluivano nella Confederazione nord-americana.

L'attuale popolazione nel Canada può essere paragonata a quella degli Stati Uniti nel 1790.

Quando si considera come sia lento il naturale incremento della popolazione — cioè l'eccesso delle nascite sulle morti — è evidente che un enorme sforzo deve essere compiuto per popolare il paese dal Governo canadese. Il lavoro, che normalmente richiederebbe vari anni, dovrebbe essere eseguito in uno solo. Immaginatevi — dice l'autore — una madre che, avendo il proprio figlio da allevare, ne adotti una mezza dozzina di altri, alcuni di carattere indocile, e considerate la famiglia cresciuta a un tratto, per la presenza di parecchi altri ragazzi estranei ad essa. Grave problema sarà quello di nutrirli e di vestirli, di educarli, di istillare in loro le tradizioni e l'amore alla nuova patria e l'affetto verso la famiglia. E come potrà il Canada amalgamare la massa eterogenea degli immigranti?

Questi i vari aspetti del problema.

Cause della immigrazione. — Emigrazione e immigrazione sono i due versi della stessa medaglia.

Le cause di ambedue i fenomeni sono le stesse: disagio della vita nel paese natale e la speranza di una vita migliore altrove.

Perchè la gente emigra dall'Europa e cerca un paese migliore?

Gli immigranti inglesi, per esempio, provengono dalle città ove la popolazione è troppo agglomerata ed è difficile trovarvi un'occupazione, ove i salari sono troppo bassi e si risentono tutti gli effetti di un'aspra concorrenza. Vengono qui dei giovani che aspirano ad una sorte migliore, o dei capi di famiglia che desiderano assicurare ai figli una posizione diversa da quella in cui vissero essi stessi. Nella Scandinavia la lotta per la vita spinge migliaia di robusti emigranti a cercar terre più fertili. Nell'Europa meridionale le condizioni di vita sono quasi intollerabili. I contadini poveri sono colà sopraccarichi di tasse.

In certe regioni della Russia gli abitanti corrono il rischio, per interi mesi dell'anno, di morire d'inedia. Alcuni, come i Polacchi, emigrano per sfuggire alla tirannia del Governo locale; altri, come gli ebrei, per sfuggire alla persecuzione religiosa.

Eccedenza di popolazione, povertà, oppressione, tasse eccessive, servizio militare obbligatorio, queste sono le grandi cause della emigrazione.

Guardiamo ora l'altro lato della medaglia. Perché questa gente emigra al Canada? Tutta l'America in generale ha goduto di un periodo di straordinaria prosperità. È un paese nuovo — quasi spopolato — di vasta estensione e di grandiose risorse; una terra di libertà, sotto un Governo democratico, dove ognuno ha la possibilità di riuscire; una terra senza un passato che proietti le sue ombre sui vivi colori dell'avvenire. Il paese sembra fatto per offrire all'immigrante ciò che non aveva: per ciò appunto l'emigrazione si è volta verso gli Stati Uniti, l'America del Sud, il Canada.

Tali le grandi cause economiche della emigrazione e della immigrazione: laggiù la povertà, quà la prosperità. Vi sono poi anche altre importanti cause concorrenti che pure bisogna considerare.

Si presenta in primò luogo quella dei trasporti. In passato i viaggi erano lenti e costosi: con i pochi e piccoli battelli del secolo scorso, un largo spostamento di popolo sarebbe stato impossibile. Mancavano inoltre i mezzi pel trasporto dei coloni dal porto di sbarco alle località interne. Ora tutto è cambiato: i nostri transatlantici e l'esteso sistema ferroviario rendono possibile annualmente il trasporto di milioni di individui. Dal centro della Russia al centro del Canada, si arriva ora in poche settimane, ed in pochi giorni da Londra a Montreal.

Con la rapidità e l'accresciuta capacità delle navi e delle ferrovie sono sorte delle tariffe più economiche.

Ora è relativamente facile per tutti, eccetto che per i più miserabili, di traversar l'oceano. Infatti, migliaia di braccianti italiani trovano più economico tornare in Italia per l'inverno che passare la cattiva stagione in New York.

Le distanze, osserva l'autore, sono state eliminate, ed ecco perché tanta moltitudine d'uomini fa ressa alle nostre porte.

In secondo luogo si presenta il fatto delle condizioni favorevoli offerte dal nostro paese.

Il mezzo più importante col quale si spargono le informazioni è ancora l'opera di propaganda compiuta dagli stessi coloni; essi vengono qui, prosperano e scrivono in patria ai loro amici e parenti di venire alla loro volta.

Il dott. Allan Mc Laughlin afferma che, dal 40 al 55 per cento, gli

immigranti diretti agli Stati Uniti vengono con biglietti antipagati dagli amici che colà già risiedono.

La situazione nel Canada è pressochè simile. Le lettere dell'immigrante sono lette con ansia dai suoi amici, spesso dall'intero villaggio. Il prossimo anno nuove dozzine, spesso centinaia di uomini, emigrano verso un paese che risulta prospero da notizie dirette.

Vengono in seguito le informazioni date dalle Compagnie di navigazione e dai loro agenti e da quanti desiderano avere la mano d'opera a buon mercato, o vendere dei terreni. Innumerevoli appaltatori sono ricorsi all'Europa per avere gli operai occorrenti.

Il più notevole esempio di ciò fu dato negli Stati Uniti dagli arrotatori di operai per conto delle imprese carbonifere della Pennsylvania. Nello stesso Canada la presenza di un numero così esteso di Indiani e Giapponesi è dovuta senza dubbio agli allettamenti offerti da quanti desideravano mano d'opera a poco prezzo.

Tutti conoscono la parte presa dagli agenti per la vendita di beni stabili, nell'incoraggiare l'immigrazione dagli Stati Uniti.

Sono stati diffusi in larga misura degli opuscoli stampati dalle Compagnie per la vendita delle terre.

Durante gli ultimi anni le istituzioni di beneficenza hanno provocato l'immigrazione di molti individui verso il Canada. Nella Gran Bretagna la " Salvation Army ", la " Church Army ", e varie " Childrens Homes ", hanno dato aiuto morale e finanziario a molti emigranti. Così grande è stata la miseria nel vecchio mondo, che le Autorità hanno speso molto denaro per aiutare i più poveri ad emigrare nel Canada. Le varie istituzioni di carità hanno anche spiegato una grande attività in tal senso (1).

Nel Canada il Governo stesso ha funzionato da agenzia d'informazioni per gli emigranti. Uffici di immigrazione sono stati impiantati a tale scopo in molte località; sono state diffuse pubblicazioni di propaganda e si sono aperte esposizioni di prodotti canadesi in vari centri.

Effetti della immigrazione sulla razza. — L'America non è americana e il Canada non è canadese. Durante la prima metà del secolo passato si formò un tipo americano ben definito; il vero americano ha, cioè, certe caratteristiche fisiche, mentali e sociali; ma così grande è stata poi l'immigrazione di elementi stranieri che è dubbio se il tipo del vecchio

(1) Come è noto, quest'affermazione non ha valore per l'Italia, dove il Governo vieta severamente l'eccitamento all'emigrazione, sotto qualsiasi forma esso si espliciti (N. d. C.).

americano predominerà. La New England era inglese, ma ora l'America del Nord è, sotto molti rispetti, quasi più tedesca ed irlandese che inglese.

Se gli elementi slavi o latini avranno predominio, che cosa avverrà?

Noi, nel Canada, siamo al principio di questo processo storico e possiamo soltanto far congetture circa i suoi risultati.

Potrebbe presumersi che le varie razze rimangano distinte, e allora il Canada sarà una congerie di razze diverse. Sarà più probabile invece che alcuni popoli si mescolino agli altri, per mezzo di matrimoni. I Mongoli, gli Indiani, ed i Negri rimarranno forse nettamente distinti; tuttavia la loro presenza ha un'influenza decisiva sulle altre razze. Gli Stati del sud nella Confederazione Nord-Americana avrebbero una storia assai diversa, se gli schiavi non vi fossero stati importati. La presenza di elementi incompatibili cambia l'intera vita sociale e politica di un paese; è una barriera fatale al più elevato sviluppo della vita nazionale.

Ma col tempo molte di queste diverse genti si mescoleranno per mezzo di matrimoni, Slavi e Celti, Latini e Tedeschi, Ungheresi ed Ebrei, in varie proporzioni e combinazioni.

Da un punto di vista fisico quale sarà il risultato di ciò? Mentalmente e moralmente quale tipo prevarrà? Ciascuno porterà certamente un proprio contributo nella combinazione. È come se tutti fossero gettati in uno stesso crogiuolo: e chi potrebbe mai prevedere il prodotto finale?

Sarebbe interessante di tracciare le modificazioni che si sono già verificate per gli Inglesi residenti nel Canada, alcune dovute alla presenza di popoli diversi, ed altre anche all'ambiente. Sotto molti rispetti gli Inglesi del Canada non sono più quelli stessi della madre patria.

Bisogna però recarsi agli Stati Uniti per vedere queste modificazioni spinte anche più in là. Le razze straniere hanno esercitato la loro influenza sulla vita sociale e sugli ideali degli Stati Uniti, e noi ci accorgiamo di analoghe modificazioni nel Canada. La regione occidentale del Canada differisce dall'orientale, non perchè l'est sia l'est e l'ovest sia l'ovest, ma per il carattere misto della popolazione occidentale.

Anche nell'est, d'altra parte, simili cambiamenti sono già apparenti, e la gente che si incontra per le vie differisce fisicamente da quella della decade passata.

Le distinzioni sociali, finora ignote, sono ora riconosciute. Che sarà di qui ad un altro centinaio di anni?

Vi è un ottimismo infondato che asserisce che la mescolanza di tutte le razze gioverà al paese. Noi prenderemo, si dice, la forza al nord, la bellezza al sud, la saviezza all'est: sono però, queste, teorie esagerate che trovano facile sfogo nei banchetti politici.

Bisogna tuttavia convenire in parte con gli ottimisti che un più evoluto tipo si possa infine sviluppare. Nelle più antiche e permanenti razze e civiltà si riscontrano piccole variazioni dal tipo già formato; sono conservative, fisse, stazionarie.

Ma con la mescolanza delle razze si rivela una maggiore tendenza alla variazione. Le nazioni più moderne sono in uno stato di equilibrio instabile, essendo più atte delle altre a subire una evoluzione ed uno sviluppo. È da sperare che il cambiamento sarà pel meglio e non per il peggio.

Certo che l'intera concezione della evoluzione ha la sua base su la implicita fiducia che il mondo tenda a migliorare e che le forze spirituali siano destinate a prevalere. L'esempio, l'educazione, la nobiltà degli scopi, gli impulsi religiosi hanno potenza maggiore che le caratteristiche della razza e determineranno il futuro del popolo canadese.

Si è assai discusso sul valore dell'immigrante. Gli immigranti provenienti al Canada dagli Stati Uniti hanno spesso recato migliaia di dollari. Ciò sembra un guadagno netto per il paese, mentre l'ammontare del denaro esportato dagli altri paesi non è ingente. In molti casi esso è più che controbilanciato dalla moneta inviata dal Canada per il pagamento anticipato del biglietto dell'immigrante. Si comprenderà facilmente che il valore dell'immigrante non consiste in ciò che ha, ma in ciò che egli è. Quanto egli realmente vale? Molti hanno tentato di calcolare l'ammontare di denaro necessario per l'allevamento di un uomo e l'hanno computato da 800 a 1000 dollari. Ma tali calcoli sono vani. Il valore di un uomo rispetto al paese non consiste in ciò che quell'uomo costa, ma in ciò che egli può fare e che realmente fa.

Non vi è dubbio che i nostri grandi lavori di costruzione non avrebbero potuto esser condotti con tanta rapidità, senza il gran numero di operai venuti di fuori. Nemmeno vi è dubbio che una larga immigrazione sia indice di prosperità, almeno per un certo tempo. L'immigrante bisogna che abbia cibo, veste, casa e arnesi di lavoro. Ciò contribuisce a rendere prospero il commercio. Fortunatamente per il Canada, esistono nel paese vaste aree di terra da colonizzare, ed una grande percentuale degli immigranti si sono infatti rivolti a quelle terre; ma siccome costoro mostrano sempre più spiccata la tendenza a rimanere nelle città, la concorrenza si farà anche più acuta. Presentemente vi è posto per tutti, ma tra pochi anni quei paesi che hanno un livello di vita anche più basso degli ultimi venuti invieranno nuovi concorrenti. Le nostre risorse debbono quindi essere sviluppate: ma perchè tanta fretta? si chiede l'autore. Possiamo noi per un guadagno immediato sacrificare quelle abitudini di vita e quegli ideali, che abbiamo finora vagheggiato? La vera prosperità non

può essere misurata con la entità del commercio o delle banche; essa consiste nel duraturo benessere sociale e morale del popolo.

Occorre evitare il pericolo che, appena una razza ascende nella scala della vita e, per mezzo di organizzazioni, comincia a domandare salari più alti ed a resistere all'oppressione di un orario gravoso o del sopralavoro, gli utenti la mano d'opera la sostituiscano con un'altra razza ed il processo quindi di elevazione si debba ripetere.

Effetti sociali. — È impossibile avere una statistica esatta del numero degli immigrati che gravano sulle istituzioni di beneficenza canadesi. La immigrazione verso il Canada, del resto, è così recente che tali statistiche avrebbero un valore relativo.

La situazione negli Stati Uniti è chiaramente indicata nel seguente estratto di una Relazione della *Associated Charities* di Boston:

“ Il fatto che quasi tutti quelli che si rivolsero a noi per aiuto erano di nascita o di genitori stranieri, che nel numero erano inclusi i rappresentanti di almeno 15 nazioni, e che la insufficienza o la mancanza di capacità costituiva la prevalente difficoltà per essi a sostentare la vita, dimostra la necessità di modificare di conseguenza le leggi relative alla immigrazione. Questa è la prima necessità. Gli immigranti venuti recentemente sono, in generale, inferiori a quelli venuti in passato.

“ Essi portano la media della nostra cittadinanza ad un più basso livello, e bisognerebbe che una tale immigrazione fosse impedita finché non sia risolto il problema del pauperismo e della delinquenza nelle nostre città „.

L'Hall richiama la nostra attenzione su di un altro importante lato della questione: molto del pauperismo dovuto alla recente immigrazione non è da ricercarsi fra gli immigranti stessi, ma fra le persone che essi spostano con la loro presenza.

La situazione in Montreal è posta in rilievo nel Rapporto del segretario della *Charity Organization Society of Montreal* nel 1905:

“ La questione della immigrazione in Montreal è divenuta più acuta durante l'anno scorso, e noi dobbiamo aspettarci che la difficoltà cresca annualmente con lo sviluppo del paese. Ricorderete come nella primavera scorsa la nostra città si sia trovata di fronte al serio problema presentato da circa un migliaio di stranieri, senza denari, senza amici, disoccupati. Per sostentarli si dovè ricorrere ad una pubblica sottoscrizione.

Duemila ebrei giunti in seguito dalla Russia ci avrebbero posto in una situazione anche più difficile, se non fosse intervenuta la generosità di un loro correligionario „.

In Toronto, durante lo scorso inverno (1907-1908) vi fu molta miseria. Il maggior numero di quelli che si trovavano in bisogno provenivano dall'Inghilterra.

L'immigrazione, mentre porta indubbiamente dei benefici, trae seco anche pesi enormi. È equo anche notare che molti dei nostri immigranti erano inferiori alla media dei loro connazionali.

Condizioni fisiche. — Le statistiche degli Stati Uniti rilevano la notevole percentuale data dagli stranieri alle malattie mentali. Così pure sono stati causa dell'espansione di malattie e di infezioni prima quasi ignote. La tigna ed il tracoma erano sconosciuti negli Stati Uniti, prima che vi affluisse l'immigrazione dall'Europa meridionale e orientale. Probabilmente i peggiori effetti della immigrazione sulla salute pubblica non derivano dalla introduzione o dallo sviluppo di infermità acute, ma da un gran numero di persone di povera costituzione fisica, che contribuiscono ad abbassare il livello della resistenza generale alle malattie.

Analfabetismo. — Non è certo bene, osserva l'autore, che siano introdotte nel nostro paese diecine di migliaia di immigranti che non parlano inglese.

L'ignoranza della lingua è una barriera che li isola da noi e dalle nostre istituzioni, e, oltre il linguaggio, è lo spirito forestiero e l'educazione diversa che li tengono separati da noi. Ma il peggio è che molti di questi immigranti sono analfabeti, ignoranti anche della propria lingua. E più sono ignoranti, più sono poveri. L'infiltrazione di questi immigranti avrà per risultato che la media nel livello della generale educazione scenderà di molto, e permanentemente, se la scuola non sarà resa obbligatoria.

Delinquenza. — L'Hall, per quanto riguarda gli Stati Uniti, afferma che gli stranieri danno un numero di delinquenti doppio di quello dato dai nativi, un numero di pazzi due volte e mezzo maggiore ed un numero di indigenti triplo.

Alla spesa per le persone mantenute e sovvenzionate dalle istituzioni locali va quindi aggiunta quella assai più ingente per i funzionari sanitari o di polizia, per i tribunali ed il meccanismo giudiziario, per la privata carità, per la pubblica istruzione, per gli effetti fisici e pel contagio morale sul resto della popolazione.

“Noi potremmo accettare la delinquenza degli immigranti adulti con maggiore rassegnazione, aggiunge l'autore, se avessimo la sicurezza che

i figli loro fossero così onesti ed osservanti delle leggi come i nativi. Ma noi troviamo l'opposto, e cioè che i figli degli immigranti sono più del doppio pericolosi degli stessi immigranti „.

L'immigrazione al Canada è un fatto così recente che ancora non abbiamo statistiche sulle quali basarci per la nostra indagine.

Tuttavia il rapporto annuale degli uffici di polizia in Winnipeg pel 1907 mostra che gli immigranti figurano più frequentemente nei registri della polizia di quello che lo comporterebbe il loro numero.

Effetti politici. — Gli immigranti fanno già sentire la loro influenza sulla nostra vita politica. Essi ottengono subito il diritto al voto e i loro voti sono troppo numerosi perchè non se ne tenga calcolo.

Fra gli immigranti di qualsiasi nazionalità si sono già costituiti dei *clubs* politici ed i vari partiti hanno interesse a mantenere i giornali nelle principali lingue. Gli immigranti non inglesi sono di solito costituiti in colonie, e quindi hanno virtualmente la bilancia del voto; per cui il futuro del Canada è in mano degli immigranti.

Urbanismo. — Nel Canada la città e i problemi ad essa connessi cominciano a richiedere seria considerazione. Comincia anche pel Canada un rapido, per quanto non ancora notato processo di urbanismo. Nel 1891 il 32 per cento della popolazione era urbana, nel 1901 il 38 per cento.

La popolazione di Ontario è più che raddoppiata dal 1851 al 1901, e quella di Toronto è cresciuta più di sei volte durante lo stesso periodo.

Manitoba è una provincia eminentemente agricola; ciò nonostante più di un quarto dell'intera popolazione risiede in Winnipeg. L'incremento della città è dovuto non solo all'urbanismo, ma più ancora alla persistente infiltrazione di elementi stranieri.

In Toronto la sola St. John's Ward contiene circa 10,000 stranieri divisi come segue: 5000 Ebrei, 2500 Italiani, 2500 di varie nazionalità.

Il rev. A. B. Winchester, nel dicembre del 1907, calcolava la popolazione straniera in Toronto come segue: Ebrei 13,000, Italiani 6000, originari dalla penisola balcanica 2000, Scandinavi 2000, Cinesi 1000, e così via, per un totale di 26,500.

In Winnipeg la popolazione è formata, per circa un terzo, di elementi stranieri.

A Montreal si trovano da 25,000 a 30,000 Ebrei, da 8000 a 10,000 Italiani, 1000 Cinesi, 800 negri; vi si trova anche un numero considerevole di Greci e di Rumeni e non mancano i rappresentanti di quasi tutte le altre nazionalità.

Restrizioni alla immigrazione. — La legge che regola l'immigrazione nel Canada provvede per la nomina e per il funzionamento degli impiegati per l'immigrazione, come pure per la tutela degli emigranti, e contiene anche delle restrizioni all'ammissione di alcune classi di essi.

Specialmente queste ultime disposizioni dovrebbero, secondo l'autore, essere più severe. La legge degli Stati Uniti sull'immigrazione esclude dallo sbarco anche altre classi di emigranti che la legge canadese non contempla, come, ad esempio, i poligami, gli anarchici, e coloro che ebbero pagato il biglietto d'imbarco da altri, o che vengono sotto contratto o promessa di lavoro.

L'esclusione o la selezione degli immigranti, aiutati da altri a venire nel paese, è della più grande importanza. Diecine di migliaia di questi immigranti sono venuti dall'Inghilterra. Molti di essi non erano nè criminali, nè poveri, nè malati, ma affatto inadatti alla vita del Canada. Una disposizione recente tenta di provvedere a tale inconveniente, stabilendo che gli *assisted immigrants*, prima di sbarcare, siano esaminati dagli ufficiali d'immigrazione. È certamente un passo sulla buona via.

Lo sbarco non dovrebbe essere impedito a quanti non possono pagarsi il passaggio da sè stessi, ma a quelli che sono incapaci di procacciarsi la vita nel paese di adozione.

La legge stabilisce anche che sia proibito lo sbarco agli immigranti affetti da una malattia deturpante o contagiosa; ma in che modo si assicura l'osservanza di tale disposizione? Quando gli immigranti sono esaminati in gruppo spesso di 1000 e anche più individui, e quando in un sol giorno ne arrivano 7000, come possiamo esser sicuri che non ci siano fra essi persone affette dalle anzidette malattie?

Il fatto è che l'esame dovrebbe esser fatto non ai porti di sbarco, ma a quelli d'imbarco, o, meglio ancora, negli stessi paesi di origine degli immigranti. Tale sistema sarebbe meno gravoso per l'immigrante e più sicuro per il paese che li ospiterà.

Il presente sistema della repulsione è necessariamente crudele. La povera gente che è spinta innanzi e indietro per l'oceano, soffre spesso grandi patimenti, i figli sono staccati dai genitori e respinti al paese di origine in compagnia di persone ad essi sconosciute. Molti sacrificano quel poco che hanno per espatriare colla speranza di migliorare le loro condizioni: e invece, respinti al paese natlo, non ritrovano nemmeno le condizioni di vita anteriori.

L'ispezione dà risultati pratici solo se eseguita dove questa gente è ben nota. Infermi, poveri, criminali, prostitute ed immigranti non desiderabili in genere, non possono celare il loro stato in patria.

Il governo canadese dovrebbe pretendere che gli emigranti presentassero un certificato soddisfacente, rilasciato dalle autorità del paese di origine. Qualora ciò non si potesse ottenere, il Canada dovrebbe inviare agenti nei paesi da cui affluisce ad esso la corrente emigratoria per le necessarie indagini.

Assimilazione. — Un gran numero di stranieri è già fra noi e più ancora ne verranno. Come possiamo farne dei buoni cittadini canadesi?

Prima di tutto bisognerà che in un modo qualsiasi essi siano assimilati. La lingua, la nazionalità, la razza, il temperamento, l'educazione diversa sono tante trincee che vanno abbattute; vi è una tendenza fra alcuni popoli a stabilirsi in grosse colonie a sè. Ve ne sono alcune che contano più di 10,000 abitanti. Ora tali colonie sono come lembi di terra della Russia, dell'Austria, della Germania, ecc. trapiantati nel Canada.

In queste colonie chiuse, unite e controllate da loro stesse, la vita religiosa, sociale, intellettuale e politica è dominata da idee straniere. Sarebbe quindi opera di saggia politica canadese inviare gli stranieri fra i Canadesi stessi in modo da facilitare il processo di assimilazione.

Nelle città prevalgono condizioni anche peggiori; noi abbiamo già il quartiere cinese e la colonia ebrea o italiana.

Negli Stati Uniti questa tendenza alla segregazione è anche più apparente; tutto è straniero nella sezione straniera.

Ad abbattere le trincee che separano dagli indigeni queste colonie di nazionalità varie, gioverebbe anzitutto la scuola. Nel Manitoba l'istruzione non è obbligatoria, e migliaia di ragazzi crescono senza alcuna istruzione. Nella stessa città di Winnipeg centinaia di ragazzi scorrazzano per le strade, e non vi è una legge che provveda a ciò.

Nelle provincie occidentali il sistema scolastico, benchè non ideale, ha tuttavia dato prova di efficace attività. Con un'aggiunta alla spesa per le scuole dei giovani, gli uffici scolastici di parecchie città hanno anche provveduto all'istruzione degli adulti.

Non è tuttavia nella scuola, ma nelle strade e nelle officine che gli stranieri acquistano la conoscenza del Canada. Le Unioni operaie sono per questo fattori efficaci di detta unificazione delle razze. Uomini di lingue e di credenze diverse si uniscono contro gli utenti della mano d'opera per difendere un diritto comune. Ogni nuovo sciopero rivela la forza delle Unioni; pochi però pensano al lavoro educativo anteriore occorso per mesi onde rendere possibile un'azione concorde.

Anche la stampa esercita in tal senso un'azione assai efficace. Il primo testo inglese letto dagli stranieri è quello del giornale; ma però, prima

ancora che essi possa leggere in inglese, trovano discusse le questioni del giorno nei giornali pubblicati nella loro lingua. Già nel Canada vi sono giornali, *clubs* ed organizzazioni di varie nazionalità.

Secondo l'autore, anche la Chiesa dovrebbe cooperare all'estensione della cittadinanza canadese.

Varie considerazioni, egli aggiunge, sono essenziali se vogliamo aiutare i nostri immigranti a divenire Canadesi. In primo luogo noi dobbiamo svestirci di una certa arrogante superiorità ed esclusivismo che sono forse caratteristiche della razza inglese. Il Canadese che non ha viaggiato copre tutti in genere gli stranieri dello stesso disprezzo.

Ora bisognerebbe ricordare che molti dei più grandi uomini, che abbiano mai onorato il mondo, erano di quei paesi stessi che l'immigrante chiama patria. Bisogna sapere che il mondo è vasto e popolato da tipi, che, se non sono come il Canadese, sono buoni altrettanto benchè diversi. La nostra lingua, i nostri costumi e la nostra religione, conclude l'autore, hanno il loro valore; ma non bisogna aspettarci che lo straniero abbandoni subito il vecchio per il nuovo. Un tale procedere non sarebbe segno che di debolezza di carattere. La fedeltà all'antico è la migliore guarentigia per la futura fedeltà al nuovo.

Bisogna che noi andiamo, per così dire, incontro agli ospiti, cercando di comprendere le loro difficoltà ed aiutandoli, sotto tutti i rispetti, a migliorare sè stessi.

Solo coloro che dopo un ragionevole lasso di tempo possono diventare degni cittadini del Canada, dovrebbero essere ammessi a godere i principali vantaggi della cittadinanza del nostro paese.

INDICE

I. Legislazione sull'emigrazione e sull'immigrazione:

- Legge del Canada relativa all'immigrazione e agli immigranti
(Testo unico dei *Revised Statutes of Canada*, 1906, Capitolo 93,
e delle leggi del 1907 e del 1908 che lo modificano). . . PAG. 3
- Norme per la ispezione e rejezione degli immigranti 37

II. Notizie statistiche sui movimenti migratori:

- L'immigrazione nel Canada secondo la statistiche canadesi . . . 41

III. Gli stranieri nel Canada giudicati da un Canadese (Recensione). 56
